

**-Presidente:** Maurizio Tecardi

**-Vice Presidente:** Pierangelo Brivio

**-Segretario:** Pasquale Polo

**-Consiglieri:** Riccardo Belli  
Gianni Galeotti  
Cesare Ravaldi

**-Tesoriere:** Alfiero Ronsisvalle  
Via Gregorio XI, 114 - 00166 Roma  
c/c Postale n. 38408001

**-Sede legale:** Maurizio Tecardi  
Via dell'Alpinismo 24 - 00194 Roma

**-Segreteria UICOS:** Casella Postale 14327 Roma Trullo  
via Lenin 00149 ROMA

e-mail: philasport @tin.it

risponde redazione Phila-Sport

Internet: uicos.org



Associazione benemerita di interesse sportivo,  
riconosciuta dal CONI.

**NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI**  
in distribuzione gratuita ai Soci dell' UICOS

**-Coordinamento grafico ed editoriale:**

Pierangelo Brivio

Via Tiziano 19 - 20043 Arcore Mi

e-mail: pierangelobrivio@tiscalinet.it

**-Con la collaborazione di:**

Onorato Arisi

Nino Barberis

Riccardo Belli

Bosby

Ferruccio Calegari

Bruno Cataldi Tassoni

Gianni Galeotti

Mauro Gilardi

Francesco Meroni

Massimo Menzio

Pasquale Polo

Maurizio Tecardi

Andrea Trongone

Alvaro Trucchi

Francesco Uccellari

.....e altri....

Gli articoli pubblicati in questo Notiziario non riflettono obbligatoriamente l'opinione dell'UICOS. Tutti gli articoli che compaiono su questo Notiziario possono essere pubblicati citando la fonte. Articoli e materiale non pubblicati non vengono restituiti.

Stampa: **TIPOLITOGRAFIA VIGANO'** di **VIGANO' STEFANIA e C. s.a.s.**  
Via Doù Minzoni, 14 - 20040 Usmate Velate Mi

**Ricordati di rinnovare la quota di associazione  
All'UIFOS per il 2002 !**

*Inviare l'importo dovuto con c/c postale n. 38408001  
intestato all'UIFOS via Gregorio XI n. 114 - 00166 ROMA  
c/o Ronsisvalle o direttamente al tesoriere*

*A. Ronsisvalle via Gregorio XI n. 114 - 00166 ROMA*

**EURO 26**

**SOCIO SOSTENITORE EURO 52**

# PHILA-SPORT

Notiziario trimestrale  
dell'Unione Italiana  
Collezionisti Olimpici e Sportivi  
GENNAIO - MARZO 2003  
La copertina è dedicata ad A. Maspes



Il biglietto della finale  
di Francia 1938



L'annullo dedicato a  
Maspes



Calcio cinese



Rosse



Basket femminile

REDAZIONE

Pierangelo Brivio  
varie 2

EDITORIALE

Maurizio Tecardi  
3

MEMORABILIA

Roberto Romin stadi 8  
Onorato Arisi sul tetto del mondo 9

ANNULLI ITALIANI

Francesco Meroni  
annulli del secondo semestre 13

CALCIOMANIA

Andrea Trongone  
tutto calcio 17

SALUTI

Redazione  
si ricordano di noi 22

MECCANOFILIA

Francesco Uccellari e Nino Barberis  
tutto sulle rosse 27

PANORAMA

Mauro Gilardi  
notizie dal mondo 29

RECENSIONI

Pasquale Polo  
gli altri notiziari 36

NOVITA'

Alvaro Trucchi  
i francobolli sportivi 39

ARTICOLI

Massimo Menzio  
Notizie da Torino 2006 4  
Pasquale Polo  
Antonio Maspes 5  
Nino Barberis  
In memoria di Carlo Condarelli 6  
Carlo Morselli  
La prima volta della RPC 11  
Mauro Gilardi  
La donna nel basket 20

Cari amici, anche questo numero è fatto! Grazie a tutti quelli che collaborano...ma credetemi è difficile essere omogenei, parlare un po' di tutto...magari qualche socio si sente trascurato, scrivetemi..segnalatemelo, che vedrò di fare il possibile per accontentarvi, chiedete un articolo su un argomento di vostro gradimento. Come vedete di fianco mi sono "fatto in due"! Nel prossimo numero farò un articolo (a richiesta) sulle emissioni pre-mondiali di calcio di Korea 2002.

Pierangelo



Egregio Direttore, sono un associato UICOS e seguo con attenzione ed interesse la bella rivista di cui Lei è benemerito Direttore. Ne ho apprezzato sin dal primo numero ricevuto da associato, gli articoli dai temi interessanti e completati con dovizia di informazioni, documentazione fotografica e grafica. Proprio per questa peculiarità della dovizia di informazione mi permetto di segnalare quanto appresso. Nel numero 44 appare un articolo (Alvaro Trucchi) in merito al Campionato Mondiale di Judo non vedenti svoltosi a Roma (Palasport di Ostia) nello scorso anno. L'estensore dell'articolo non venendo meno alla dovizia dei particolari oltre al contenuto tecnico-sportivo - informativo ha menzionato anche il patronage prestato dalla SFIR per la realizzazione dell'annullo sportivo (ritengo tale informazione di scarso interesse filatelico e sportivo) ma ha omesso (perché non vedente?) di citare l'esposizione di una interessante collezione - limitata a soli 72 fogli per motivi di spazio - dal tema "Le arti Marziali". Dimenticanza, invidia o gelosia? considerato che la collezione era stata allestita dal sottoscritto associato UICOS. Non me ne voglia l'amico Alvaro ma ciò non contribuisce certamente all'associazionismo filatelico.

Grato se vorrà pubblicare quanto sopra.

Antonio De Angelis

Caro Antonio, come vedi la tua lettera è stata pubblicata, al nostro Trucchi senza ombra di dubbio la citazione gli è "rimasta nella penna", Alvaro provvederà personalmente (anche se in buona fede) alle scuse.

Pierangelo

## AFFARE!

Negli scatoloni degli avanzi ho trovato parecchie buste con le due "rosse" della prima edizione dei Giochi dei piccoli stati d'Europa. Chi le desidera (due buste) non deve fare altro che inviarmi un francobollo prioritario a pagamento, ed uno per la spedizione....logico chi desidera più pezzi deve aggiungere ...altro per la spedizione.

Pierangelo



## CATALOGO SINI

A volte nelle mie corrispondenze "calciofile" viene citato il numero del catalogo Sini, ma molte persone non lo possiedono, bene! lo ho ancora ben tre esemplari di questo raro catalogo (non si trova più). Chi lo desidera mi invii 25 euro (puro costo di copertina)+6 euro per la spedizione raccomandata...logico posso accontentare i primi tre!

Pierangelo

## BASKET

Ucellari ci segnala di tenere all'erta gli amanti del basket. Sembra che a maggio a Bologna, al Paladonna si terrà il primo torneo internazionale di pallacanestro maschile tra quattro atenei d'Europa, hanno confermato la loro partecipazione Belgrado ed Atene..in forse Barcellona.



Questo numero di Phila-Sport vede la luce in occasione della nostra assemblea annuale che, per la prima volta, si tiene a Milano nell'ambito di una importante manifestazione filatelica qual è "Milanofil 2003". Un'assemblea che spero ancora più numerosa delle precedenti e che sarà ricordata da una cartolina ufficiale e da un annullo postale celebrativo che si è deciso di dedicare ad un grande campione del passato qual'è stato Antonio Maspes sette volte iridato nel ciclismo su pista. La possibilità dell'organizzazione della nostra riunione e dell'utilizzo dell'annullo UICOS la dobbiamo alla disponibilità della Divisione Filatelia di Poste Italiane S.p.A. che voglio qui ringraziare a nome di tutti Voi. Molteplici ed importanti i punti all'ordine del giorno dei lavori assembleari ma il più importante è senza dubbio quello riguardante le disponibilità finanziarie che incidono in maniera determinante sulla vita della nostra Unione, i cambiamenti intervenuti nell'assetto statutario ed amministrativo dei CONI hanno portato notevoli modifiche anche nei finanziamenti alle federazioni sportive nazionali e nei contributi alle Associazioni riconosciute, a quelle Associate ed a quelle Benemerite come l'UICOS. Pochi giorni fa ho ricevuto, a questo riguardo, una comunicazione ufficiale dove risulta che anche per quest'anno il contributo CONI arriverà senza per altro indicare l'importo del medesimo che comunque sembra non discostarsi di molto da quello del 2002. Per cercare di arrivare alle entrate dello scorso anno che ci hanno permesso di svolgere una buona attività, soprattutto editoriale dobbiamo tutti darci da fare in special modo con l'aumento del numero dei soci e nell'acquisizione di spazi pubblicitari sulla nostra rivista. Se riusciremo in questo potremo permetterci anche quest'anno la pubblicazione dei quattro numeri di Phila-Sport e di un volumetto dedicato ad una collezione di assoluto rilievo come fatto l'anno scorso con quella sul calcio del Vice-Presidente Brivio.

Per quanto riguarda le attività espositive future sembra ormai decisa l'organizzazione della "Verso Atene 2004" nell'ambito della nazionale federale tematica che si dovrà tenere a Sestri Levante dal 12 al 14 settembre prossimi. Sarà una sezione della esposizione nazionale dedicata alle collezioni sport-olimpiche che servirà anche da lasciapassare per l'Olympilex 2004. Naturalmente nella giuria è prevista la presenza di almeno due giurati dell'UICOS. Tutti coloro che desiderano partecipare devono inviare la domanda di iscrizione al Circolo Filatelico "Baia delle Favole" (c/o Claudia Massucco) Via D. Mori 13 - 16039 Sestri Levante Ge - entro il 31 maggio.

Sono stati inoltre presi contatti con l'associazione consorella francese AFCOS in vista dell'organizzazione nel prossimo anno di una esposizione bilaterale ad invito, che si dovrà svolgere a Parigi in occasione o dell'assemblea annuale della stessa AFCOS o della cerimonia che le poste francesi organizzeranno per l'emissione dedicata ai Giochi Olimpici di Atene.

Si tratta di importanti impegni che unitamente alle altre attività alle quali ho accennato caratterizzeranno senza dubbio la vita della nostra Unione per quest'anno e per il prossimo e che sarà possibile realizzare con successo solo con l'aiuto di tutti Voi.

# NOTIZIE DI TORINO

## 2006



di Massimo Menzio

All'inizio del prossimo anno il Comune di Torino realizzerà un padiglione in Piazza Solferino che verrà utilizzato come principale ufficio di promozione e divulgazione dei Giochi. La costruzione di questa struttura, che sarà firmata di Giugiaro, sarà effettuata nel primo semestre del 2003.

Alla fine del mese di agosto il Toroc ha reso noto i primi due sponsor dei giochi, essi sono: Fiat e San Paolo, a questi due ne verrà annunciato presto un terzo. Inoltre l'Alpitour è entrato nella famiglia dei Giochi come fornitore di servizi poiché si occuperà dell'ospitalità di atleti e giornalisti. Il 9 di agosto sono iniziati i lavori a Pragelato per la costruzione dei trampolini per il salto. L'impianto per il short-track e per il pattinaggio artistico si realizzerà, come previsto, nel Palavela di Italia 61. Per l'occasione la costruzione sarà rivisitata da Gae Aulenti: L'idea vincente è stata quella di privarla di tutte le vetrate e mantenere solo gli archi della struttura portante. Al suo interno verrà costruita una struttura che avrà 8 mila posti, e in futuro si potrà convertire in uno spazio dove effettuare attività culturali.

Le gare di pattinaggio di velocità verranno disputate presso l'Oval, l'impianto si ricaverà in un'area dimessa dalle Ferrovie situata tra il Lingotto e la stazione di Torino Lingotto. Il progetto è stato realizzato dallo studio inglese "Hok". Questa costruzione sorgerà a due passi dal villaggio atleti che nascerà dalle ceneri dei vecchi Mercati Generali.

L'hockey olimpico, sotto la Mole, si giocherà in due impianti quello rielaborato dagli architetti dello studio De Ferrari, di Corso Tazzoli e quello realizzato dal giapponese Isozaki, il cui intervento si potrà estendere a tutta l'area verde di Piazza d'Armi, vicino all'ex stadio Comunale.

L'11 dicembre u.s. è stata inaugurata nei giardini di Piazza Carlo Felice un'opera alta 13 metri riprodotte il logo di Torino 2006. Quest'opera è stata collocata nello spazio dove fino allo scorso anno era allestito, nel periodo natalizio, un presepio. Per chi non è di Torino, segnalo che Piazza Carlo Felice si trova di fronte alla stazione di Porta Nuova.

La cerimonia inaugurale delle Olimpiadi non si terrà più allo Stadio delle Alpi, come previsto finora, ma nel rinnovato Stadio Comunale che così sarà il cuore del distretto olimpico. L'appuntamento è fissato per le ore 20 di venerdì 10 febbraio 2006, infatti a quell'ora verrà acceso sulla Torre di Maratona, che sarà totalmente ristrutturata, il tripode con la fiamma olimpica. L'accensione della fiamma olimpica segnerà così l'inizio ufficiale dei Giochi Invernali.

La Visa, già top sponsor del Cio, ha rinnovato all'inizio di novembre u.s. il contratto di sponsorizzazione dei Giochi fino al 2012: L'azienda americana riverserà nei prossimi 10 anni nelle casse dei diversi comitati olimpici nazionali, fra i quali il Coni, la somma di 40 milioni di dollari. Sarà costruito un ponte sospeso, collegherà il Lingotto con il villaggio olimpico sorpassando l'estremità nord del fascio dei binari della stazione di Torino Lingotto. Così la vecchia fabbrica sarà collegata all'ex area dei mercati generali, dove sorgerà, come è noto, il villaggio olimpico degli atleti.

La costruzione della pista per il bob non ha pace, infatti, anche per la nuova pista, prevista per la località Pariol a valle, di Sansicario, occorre rivedere l'impatto ambientale. Poiché i primi studi preliminari fanno temere che l'impatto con l'ambiente sia dirompente. Per non parlare dei costi, saliti già da 35 a 55 milioni di euro.

Negli ultimi giorni di novembre è stato presentato il progetto del villaggio olimpico dei giornalisti, esso sarà suddiviso in tre parti. La prima sorgerà su un'area dimessa dall'Italgas sita in Corso Regina Margherita. La seconda vedrà la luce nella zona della spina 2 (area ricavata dalla chiusura delle officine delle Ferrovie dello Stato e dalla copertura della ferrovia nella zona di Corso Castelfidardo). Infine la terza parte, sorgerà a Grugliasco nell'area di Villa Claretta. Dopo i Giochi la prima e la terza parte saranno cedute all'università di Torino, mentre la seconda sarà data al Politecnico di Torino. In tutti e tre i casi saranno realizzati alloggi per gli studenti. 



## ANTONIO MASPES

Sette volte Campione del Mondo Velocità Professionisti

Nato il 14 Gennaio 1932 a Milano, i genitori erano proprietari di una avviata lavanderia nei dintorni del Vigorelli, precisamente in via Garegnano, la via della Certosa di Milano, Antonio Maspes, per poter correre in pista a 15 anni falsificò i suoi documenti, un inizio anticipato di una carriera che gli avrebbe dato grandi successi, dopo aver indossato il tricolore della velocità Allievi (due volte), nella velocità Dilettanti, nella velocità Tandem ed aver conquistato la medaglia di bronzo nella prova del Tandem alle Olimpiadi di Helsinki in coppia con Pinarello, nel finale della stagione olimpica passa al Professionismo vincendo la prima delle sue undici maglie tricolori, nel periodo che va dal 1952 al 1967 diventa sette volte Campione del Mondo della Velocità Professionisti battendo tutti i migliori Sprinter dell'epoca; Plattner (nel 1955 e nel 1960), Harris (nel 1956), Rousseau (nel 1959 e nel 1961), Gaiardoni (nel 1962) e Baensch (nel 1964), fu sconfitto nel 1957 (4), 1958 (3), 1963 (2), 1965 (4) e nel 1967 (4) chiudendo una strepitosa carriera e riuscendo ad uguagliare il record di sette vittorie mondiali del Belga Scherens, superati solo dal fulmine giapponese Nakano con 10 titoli. Nel suo Palmares lo ricordiamo protagonista in tutti i G.P. di Velocità su pista, a Parigi (5 volte), Copenaghen, Milano, Zurigo, Anversa, Aarhus, Colonia, Dortmund e Amsterdam. Detentore del record mondiale dei 200 m. corsi in 10"8/10 alla media di 66,666 Km, e del record di surplace con oltre 35 minuti in una finale del Campionato Mondiale. Conclusa la carriera agonistica ha ricoperto l'incarico di Commissario Tecnico della Pista portando al trionfo Francesco Moser a Monteroni nel Campionato Mondiale di Inseguimento su Pista.



### Il Palmares di Antonio MASPES

#### Dilettante

Campione d'Italia Velocità Allievi 1947-1948  
 Campione d'Italia Velocità Dilettanti 1949  
 Campione d'Italia Tandem con Valesi 1951  
 Medaglia di Bronzo alle Olimpiadi di Helsinki 1952  
 Tandem con Pinarello

#### Professionista dal 1952 al 1967

Campionati del Mondo Velocità  
 1955-56-59-60-61-62-64  
 Campione d'Italia Velocità  
 1952-53-54-56-57-59-60-61-62-63-64  
 Gran Premio di Parigi 1960-61-62-63-64  
 Criterium d'Europa Sprint 1963



## IN MEMORIA DI CARLO CONDARELLI

*Sono trascorsi 25 anni dalla scomparsa di Carlo Condarelli, pioniere della filatelia sportiva in Italia e nel mondo. Così lo ricordò Nino Barberis, su una rivista filatelica dell'epoca.*

L'11 ottobre 1978, stroncato da un crudele male che lo affliggeva da tempo è deceduto il Col. Carlo Condarelli.

*Era una notizia che, purtroppo, attendevamo, poichè le sue condizioni di salute erano ultimamente andate peggiorando fino a negargli qualsiasi possibilità di contatti con gli amici e con il mondo filatelico.*

Pochi, in Italia hanno fatto tanto come lui per la filatelia tematica, in una forma così diversificata e completa: come organizzatore, come collezionista, come giurato, come scrittore di cose filateliche.

Fu tra i primi, con il Conte Alberto Bonacossa, ad iniziare seriamente una collezione sport-olimpica. Ma mentre il Conte Bonacossa fruiva della stretta collaborazione di Julka Landmans, Condarelli lavorava da solo, con mezzi finanziari infinitamente più modesti, è vero, ma con un fiuto collezionistico che gli permise di mettere insieme dei complessi d'eccezione quando ancora la filatelia tematica era agli albori.

Nelle grandi esposizioni internazionali olimpiche degli anni cinquanta fu pertanto sempre ai vertici delle classifiche: alla Esposizione Internazionale di Filatelia Sportiva di Roma 1952, alla Olympiacon, alla Esposizione di San Marino 1955, ecc.

Sempre vicino al CONI, del quale divenne Consulente Filatelico, suggerì la realizzazione di iniziative a favore della filatelia, sotto forma di Mostre Filateliche con il patrocinio del nostro Comitato Olimpico e di utilizzo di annulli speciali per manifestazioni sportive di particolare importanza. I servizi filatelici dei Giochi Invernali, di Cortina (1966), delle Olimpiadi di Roma (1960), dei Campionati Europei di Base-Ball (1971), dei Campionati Europei di Atletica Leggera (1974), dei Giochi della Gioventù e di numerosissime altre manifestazioni più o meno importanti, furono dirette con competenza ed. avvedutezza da Condarelli, che vi profondeva tutta la sua esperienza di filatelista e di sportivo.

Fu promotore di Mostre specializzate di filatelia sportiva, tra le quali ricordiamo quelle svoltesi in occasione dei Giochi Olimpici Invernali (Cortina, 1966) e dei Campionati Europei di Base-Ball (Parma 1971). Non perdeva occasione per inserire la filatelia (o l' "arte filatelica", come amava definirla) nelle manifestazioni sportive vere e proprie, allargando così a macchia d'olio il numero dei proseliti. Se oggi la specializzazione sport-olimpica è, di gran lunga, la più diffusa tra i tematici italiani, molto si deve alla propaganda che Condarelli svolse attivamente per almeno cinque lustri.

Una grave menomazione vocale conseguente ad un intervento chirurgico non rallentò la sua attività. Suppliva con l'esperienza, con il buon senso, con la collaborazione che sapeva ispirare ed ottenere, con la sua cerchia di contatti, alla limitazione fisica. Era nel Consiglio del CIPT dal 1970 e resse il gruppo Sport-Olimpico per molti anni, fino al giugno 1976, quando rassegnò le sue dimissioni per consentire l'unificazione dell'attività di capo-gruppo con quella della redazione dell'organo di stampa del Gruppo stesso.

Fu invitato ad esporre in corte d'onore in tutte le edizioni della "Verso Tokyo", "Verso Mexico" e "Verso Monaco", nonché alla "Polska 73" ed in successive esposizioni internazionali FIP fino ad "Italia 76". Fu Presidente della Giuria nelle tre sopra dette manifestazioni internazionali di filatelia sport-olimpica e membro di Giuria in oltre cinquanta esposizioni filateliche italiane nel settore tematico. Era Giurato nazionale del CIFT e della Federazione fra le Società Filateliche Italiane.

In occasione della "Giornata Mondiale della Filatelia Tematica", tenutasi nel quadro di "ITALIA 76", fu insignito della medaglia d'oro del CIFT.

Nel campo della regolamentazione della filatelia tematica sport-olimpica, posso andare indietro fino agli anni 1960-1964 quando collaborammo insieme per la stesura di uno Statuto della filatelia sport-olimpica, che si riallacciava ad analoghi lavori del noto studioso svedese Karl Olof Enhagen. Articoli di Condarelli su questo argomento furono pubblicati anche su "Topical Time", organo della American Topical Association, il cui Gruppo sport-olimpico dedicò grande interesse allo studio italiano di questo "Statuto".

Nel 1977 pubblicò un catalogo dei francobolli e degli annulli relativi al "Tiro con l'Arco"

ennesima dimostrazione del suo eclettismo come studioso della filatelia sportiva. Anni prima aveva approfondito, più di ogni altro, uno studio sui "Sokols", una organizzazione para-sportiva cecoslovacca, pubblicando anche una monografia in proposito.

Nel 1972 aveva ricevuto l' "Award of Distinction" dell'American Philatelic Society.

Al di fuori del campo filatelico, ecco qualche nota biografica sul nostro amico scomparso.

Richiamato in servizio dell'Arma Aeronautica per la campagna dell'AOI nel 1935, fu nominato sottotenente per meriti speciali nel 1936 e poi capitano nel 1941, maggiore nel 1965 e tenente colonnello nel 1968. Collocato in congedo con il grado di Colonnello nel 1972. Era stato decorato della Croce di Guerra in AOI per le azioni del 1937-39 e si guadagnò nel secondo conflitto mondiale una seconda Croce di Guerra al valor militare ed il distintivo d'onore di ferito di guerra. Fu nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica nel 1954. Nel 1936 era stato abilitato Insegnante di Educazione Fisica all'Accademia della Farnesina; nel 1956 aveva conseguito il brevetto di pilota civile di I grado.

E' un altro album che si chiude, un altro amico della vecchia guardia che ci lascia. Mi rimane il ricordo dei giorni trascorsi insieme nelle molte manifestazioni nelle quali la nostra comune passione filatelica ci faceva incontrare. Lo vidi per l'ultima volta poco più di un anno fa: il male gli aveva fatto perdere la sua bonomia, ma conservava a dispetto di tutto un grande dinamismo ed una grande volontà di vivere. Lo voglio ricordare con la motivazione della medaglia d'oro del CIFT, che sintetizza tutto quello che Carlo Condarelli è stato per la filatelia tematica italiana:

*"Pioniere della filatelia sport-olimpica della quale è stato fautore, studioso, propagandista e collezionista esemplare da oltre trent'anni. Il suo contributo sul piano organizzativo ha portato la filatelia sport-olimpica italiana a livelli internazionalmente invidiati. Costituisce un insuperabile esempio di grande*

*passione filatelica, che ha consentito la formazione di un'intera generazione di specialisti."*



*Nella foto, scattata nel 1977 a Messina: Condarelli con Picardi, Caruso e Sabelli Fioretti.*

### Formazione del GIAPPONE per i "MONDIALI" 2002

- |                       |                             |
|-----------------------|-----------------------------|
| 1. Tutiri Yoparo      | <i>In panchina</i>          |
| 2. Tiro Akatsodukane  | 13. Yoko Poko Poko          |
| 3. Nishuno Mifreka    | 14. Yoko Poi                |
| 4. Sikuro Tesegno     | 15. Yoko Dimeno             |
| 5. Ken Mishtupishi    | 16. Noyoko Mai              |
| 6. Motiro Tefreko     | 17. Yoko Poko               |
| 7. Semitiri Mishibuto | <u>Allenatore</u>           |
| 8. Inzaki Yokameyo    | Ariko Saki                  |
| 9. Setiro Tifreko     | <u>Preparatore atletico</u> |
| 10. Nakakata          | Kakapoko Kifapokomoto       |
| 11. Tetiro Narete     |                             |



## La Storia degli stadi attraverso le cartoline

di **Roberto Romin**

[www.stadiumpostcards.too.it](http://www.stadiumpostcards.too.it)

[roro@racine.ra.it](mailto:roro@racine.ra.it)

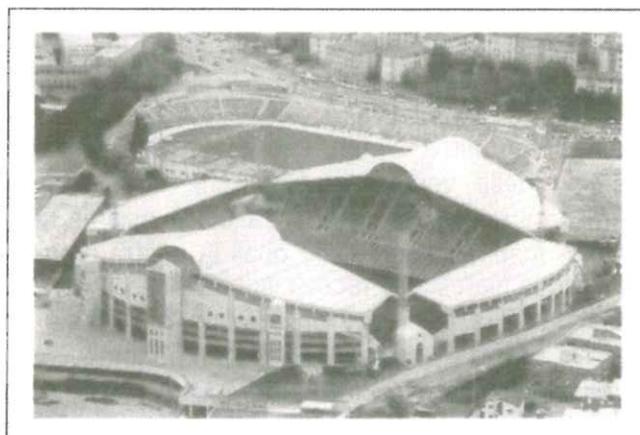
Per parlare dello stadio di Trieste bisogna raddoppiare. Sì, perché nella città la bora, unico caso in Italia, gli stadi sono due, uno accanto all'altro (anzi, sono pure collegati da un tunnel) ed entrambi dedicati a bandiere del calcio triestino e nazionale. Lo stadio del Littorio di Valmura, inaugurato nel 1932 quando la Triestina era in serie A, venne poi intitolato alla memoria di 'Pino' Grezar (1918-1949), mediano del Grande Torino che, in azzurro, arrivò a collezionare otto presenze e un gol. Il 'Grezar', impianto polifunzionale dotato di pista d'atletica, è stato la casa della Triestina per i primi sessanta memorabili anni della sua storia. Progettato dall'architetto Umberto Nordico, si estende su una superficie di 17mila metri quadrati ed è dotato di una tribuna coperta da 3500 posti. La capienza complessiva ammonta a circa 10mila posti.

L'esigenza di un nuovo stadio si manifestò tuttavia verso la fine degli anni settanta (per la precisione nel maggio 1979), anche se poi, il progetto di massima è datato 1985. L'area prescelta fu quella del macello, prospiciente proprio al vecchio 'Grezar'. Dal progetto esecutivo dell'87 al completamento dei lavori dell'agosto '92, il nuovo stadio 'Nereo Rocco' -intitolato prima ancora della sua costruzione al celeberrimo 'Paron' (1912-1979)- conobbe notevoli adeguamenti in corso d'opera dovuti alle nuove norme e, soprattutto, ai finanziamenti relativi ai Mondiali di Italia '90. Il costo complessivo dell'opera, progettata dall'architetto Celli Tognon e dagli ingegneri Bruto Gelletti e Mario Zarattini, è stato di 86 miliardi di lire, e il prodotto finale è senza dubbio qualcosa che si avvicina molto ad un'opera d'arte. Un'opera d'arte inaugurata ufficialmente il 14 aprile 1993 con la gara Italia-Estonia (2-0) valevole per le qualificazioni a Usa '94, e capace di contenere oltre 32mila spettatori tutti comodamente seduti e al coperto oltre che agevolati da una visuale pressoché perfetta vista l'assenza della pista di atletica. Insomma, uno stadio costruito per il calcio, ma studiato per vivere sette giorni su sette dato che accoglie anche la biblioteca dello sport, il Centro di medicina dello sport, la sede regionale e provinciale del Coni nonché gli uffici delle federazioni sportive provinciali.

## MEMORABILIA

Dal punto di vista del collezionismo di cartoline, i due impianti vantano in totale una dozzina di vedute. In questa sede se ne propongono tre fra le più recenti: un interno del 'Grezar' con pubblico da... tutto esaurito; la cartolina postale emessa in occasione dell'inaugurazione nella quale si vedono i due stadi; un interno totale del 'Rocco'. 

[5-continua]



STADIO «NEREO ROCCO» - TRIESTE

# SUL TETTO DEL MONDO

## PARIGI 1938

Alla terza edizione dei campionati del Mondo, organizzata dalla Francia, vennero a mancare alcune delle protagoniste più attese. L'Inghilterra, al solito, aveva declinato l'invito; delle squadre sudamericane arrivò solo il Brasile, mentre l'Argentina, come di prammatica, in feroce discordia con i cariocas, rimase a casa; ed altrettanto fece l'Uruguay che, dopo aver vinto a casa sua il titolo nel 1930, non aveva nemmeno difeso il suo primato a Roma nella competizione del 1934.

Un'altra defezione importante fu quella della Spagna; ma in quegli anni a Madrid e nelle altre più importanti città spagnole infuriava la guerra civile.

Un rapido sguardo alla organizzazione. La Francia, bisogna dirlo, aveva fatto le cose per bene.

Jules Rimet, ideatore della favolosa manifestazione, ci teneva moltissimo ad organizzare quel torneo che in appena otto anni di vita aveva raggiunto una soddisfacente statura e importanza. E le autorità gli offrono una collaborazione per certi aspetti insperata, tenendo conto che la Francia non rivolgeva la propria attenzione unicamente al calcio, sport considerato di secondo piano rispetto al rugby, al ciclismo e persino all'ippica, forte di manifestazioni di richiamo internazionale, come il Prix d'Amerique di trotto e l'Arc de Triomphe di galoppo.

E così Jules Rimet volle che lo stadio di Colombes a Parigi fosse ampliato e rimodernato, per l'incontro dei quarti di finale tra Francia e Italia, questo impianto avrebbe ospitato la bellezza di 60.000 spettatori, con quasi 59.000 paganti. Il programma di questa edizione dei mondiali prevedeva l'inaugurazione ufficiale a Parigi il 4 giugno con l'incontro Svizzera-Germania: gli altri ottavi in programma il giorno successivo tra cui Italia-Norvegia a Marsiglia. Vittorio Pozzo che aveva guidato alla vittoria la Nazionale italiana a Roma, riuscì a rinnovare quasi completamente quella stupenda squadra. Erano rimasti soltanto tre campioni del mondo: Meazza, Ferrari e Monzeglio.

di **Onorato Arisi**

Ecco la lista dei 22 convocati da Pozzo:

3 portieri: Olivieri, Ceresoli, Masetti; tre terzini: Monzeglio, Foni e Rava; sette mediani: Serantoni, Andreolo, Locatelli, Perazzolo, Olmi, Campatelli e Genta- nove attaccanti: Biavati, Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi, Chizzo e Ferraris II'. Pozzo aveva ceca fiducia in questi uomini. Dai suoi appunti in ritiro si può leggere questa frase: "lavoro sodo, sul bel campicello locale, con lunghe marce nei boschi nei dintorni. La squadra che si appresta ad andare in Francia comprende giocatori che da quasi tre anni non perdono una partita". L'Italia si raduna a Marsiglia in attesa di incontrare la Norvegia. Vigilia tranquilla, solo infastidita da un caldo torrido. Le prospettive non sembrano terribili. L'Italia in Norvegia aveva vinto un anno prima ed i nostri avversari avevano chiaramente deluso. Più della Norvegia, preoccupava quindi l'ambiente. I giocatori azzurri se ne sarebbero resi conto appena iniziata la partita. Dei 35.000 biglietti venduti, una gran parte era stata acquistata dagli emigrati italiani che vedevano in una possibile sconfitta della nostra Nazionale, una sorta di rivincita verso il regime fascista che li aveva costretti a lasciare la Patria. Il saluto romano dei nostri giocatori provocò un'ondata spaventosa di fischi. E c'è da aggiungere che il resto del pubblico francese non aveva alcuna simpatia per noi.

L'Italia vince ai supplementari per 2-1, pochi applausi, molti fischi, ma il turno lo passano gli azzurri. Nella gara dei quarti, come si sapeva, c'era da incontrare la Francia. Gli azzurri vanno in campo decisi, sicuri e determinati, giocano una buona partita e superano l'avversario con il punteggio di 3-1. L'Italia è in semifinale e deve tornare a Marsiglia. Ma il nostro c.t. non desidera affatto che i suoi ragazzi vengano ospitati in quella città dove, come dimostrato ampiamente, tutti erano contro l'Italia e scelse la tranquilla cittadina di Aix-en Provence. L'avversario da incontrare era il Brasile favorito del torneo. I dirigenti brasiliani, sicuri di battere l'Italia, avevano già prenotato l'unico aereo disponibile per tornare a Parigi a disputare la finale. Pozzo per conto della FIGC, andò nel ritiro dei brasiliani a discutere la faccenda dell'aereo. Chi avesse vinto, era la tesi italiana, avrebbe utilizzato l'aereo. "L'aereo è a nostra esclusiva disposizione" venne risposto dai brasiliani, "Ma se perderete dovrete andare a Bordeaux per giocare il terzo posto" disse Pozzo.

Risposta dei brasiliani: " Ma noi vinciamo e andiamo a Parigi! "

Al ritorno nel ritiro azzurro, venne riferito il colloquio con i brasiliani e la reazione dei nostri giocatori la si vide sul campo. L'Italia disputò una partita a dir poco sensazionale, sotto il profilo atletico ed anche sotto il profilo tecnico. Meazza sbalordì il pubblico, gli avversari e persino i compagni. Il Brasile venne battuto molto più nettamente di quanto non dica il punteggio di 2-1, sotto il profilo morale si trattò di un autentico trionfo. A Parigi andò così la squadra azzurra, lasciando anche ai brasiliani quell'aereo di cui non avrebbero più potuto usufruire. La comitiva italiana, infatti, effettuò il viaggio in treno e solo pochi poterono dormire in cabina letto. Ma nessuno si lamentò " tutti pensavano alla finale con l'Ungheria. Nessuno, alla vigilia, parlò del risultato, nessuno fece né propositi né pronostici. Una eventuale vittoria la si voleva conquistare solo sul campo e l'impresa, clamorosa, riuscì. Sinteticamente la cronaca della partita. Segnò per primo Colaussi, dopo soli 5 minuti di gara, ma al settimo Tiktos pareggiò per i magiari. Azzurri scatenati all'attacco e due volte per merito di Piola e Colaussi il portiere avversario fu costretto a raccogliere la palla in fondo alla rete. A metà ripresa Sarosi, capitano dell'Ungheria, accorciò le distanze, ma otto minuti più tardi Piola segnò la rete definitiva del 4-2. Meazza, il capitano, andò a prendersi la coppa nelle mani del Presidente della Repubblica francese. Un applauso lungo e caldo della folla sorprese e commosse i giocatori che scapparono negli spogliatoi reggendo a turno la coppa, quattro chili d'oro massiccio.

Da quel giorno inizia un lungo digiuno di successi che terminerà in una notte di luglio del 1982 a Madrid!



## TUTTO MEAZZA

Uno dei più grandi giocatori italiani di tutti i tempi, al quale è dedicato lo Stadio di San Siro dal 1980. Bandiera dell'Ambrosiana per 14 stagioni e vincitore, con la Nazionale Italiana, di due campionati del Mondo nel 1934 e 1938.

Le sue medaglie, le sue scarpe e il biglietto della finale del Campionato del Mondo 38 a Parigi.



# La prima volta della RPC

The People's Republic of China



di **Carlo Morselli**

Nell'ultimo numero di Phila-Sport anche qualche nostro consocio ha contribuito a mantenere aperta, con un'esaudiente cronistoria dei fatti, la "ferita" inflittaci da subdole motivazioni ai recenti campionati mondiali di soccer in Korea/Giappone il che mi ha fatto ricordare quello che disse un giorno un grande Dirigente del basket bolognese nell'ascoltare dai suoi collaboratori lamentele e lagnanze sul pessimo arbitraggio e della conseguente sconfitta della propria squadra: " ... ci voleva solo un canestro in più degli avversari ... e, poi ... un pò di SS rosario ... in faccia a tutto ! " Ogni ulteriore commento - sul calcio - è superfluo. Avvalendomi anche del computer, ho ricercato gli annulli emessi dalle Nazioni la cui rappresentativa ha partecipato alla fase finale dei mondiali nipponcoreani ed è stato l'aggeggio infemale che mi ha portato alla conoscenza di ben 80 tipi di annulli (speciali?) in nero e/o in rosso fatti dalle poste della RPC per la prima partecipazione alla fase finale della squadra nazionale maschile cinese!

Con riferimento alla Cina, magari provando con Atene, perchè non organizzarci con un piccolo gruppo (UICOS) di lavoro che si faccia carico di contattare (Attraverso conoscenze proprie e suggerimenti vari) filatelici e/o altro sul posto per ottenere il materiale, dotandolo, inizialmente e a rinnovo di un apposito fondo spese e della tipologia del materiale che ognuno di noi si appresta a raccogliere ?

E' superfluo che le difficoltà saranno tante, vedi la lingua, anche se francese ed inglese saranno gli idiomi più comuni ... ma gli annulli ed i siti internet, altre diavolerie e le città saranno comunque sempre cinesi ed andare in ordine sparso sarà alquanto deleterio.

Beati coloro che avranno amici, conoscenti, ... concubine cinesi

La rappresentativa femminile della RPC da sempre partecipa alle finali mondiali ottimi successi, ha vinto anche la prima edizione del mondiale: V. i due bellissimi francobolli da 20 e 50 fen con FDC 1991.11.16 e relativi annulli speciali (tanti e di vario colore) con stessa data.

Ritornando a Korea/Giappone oltre la metà sono riprodotti anche in verde, bleu, giallo/nero e viola il tutto datato dal 2002, 5.16 al giorno della finalissima in Giappone. A questi, sullo stesso documento, avverte occorre aggiungere l'annullo ordinario di partenza e di arrivo, il che fa lievitare il numero tipologico documentale totale e finale. A tal proposito ogni stima è e sarà fatta sempre in difetto perchè i luoghi di emissione dell'annullo speciale ( l'ordinario di partenza che non sempre c'è in quanto è quello speciale che annulla, ma c'è l'ordinario di arrivo) si possano ragionevolmente ritenere fatti in tutte le città cinesi che sono tante e in parte sconosciute ai più: si evince comunque osservando i cap.

Domanda: Qualora si voglia partecipare con una simile collezione occorre avere tutti gli annulli ovvero ogni colore o basta .... che cosa? Si attendono risposte. Grazie.

Un'altra domanda sorge spontanea: in occasione di "Beijing 2008" a che livello quantificativo raggiungerà la produzione filatelica della RPC , riusciremo mai a reperirla tutta ? La RPC già da svariate edizioni aveva posto la candidatura di Beijing quale città ospitante senza riuscirci emettendo però francobolli e materiale vario che mi sembra opportuno inserire . Già una mostra filatelica in data 2001, 02.22 e seguenti è stata organizzata dall'ACPF (All-China Philatelist Federation - Presid. il Dr. Liu Pingyan) a supporto dei giochi olimpici. Non dimentichiamo che le amministrazioni postali di HK e Macao continuano ad emettere in proprio ogni tipo di materiale come quando erano colonie. Ne consegue che avremmo tre amministrazioni che emetteranno materiale filatelico !

Converrete che già occorre iniziare a raccogliere e a classificare il materiale della RPC (più HK & Macao) per non ritrovarci "buchi" come forse avvenuto con la prima serie di Korea dei mondiali di calcio; nel mezzo c'è "Athene 2004" con il proprio programma che alla luce di quanto recentemente pubblicato, per il 2003, dalle poste greche, non mi sembra, del tutto leggerino .... speriamo.



航空  
PAR AVION

中国邮政明信片  
Postcard  
The People's Republic of China

中国国家足球队获2002年世界杯决赛资格  
China Team is qualified for 2002 FIFA World Cup Korea/Japan

国家邮政局发行  
Issued by the State Postal Bureau

2002年世界杯足球赛  
2002.5.16 哈尔滨

中国邮政明信片  
Postcard  
The People's Republic of China

3 1 0 0 1 2

杭州翠苑三区48幢6单元201室  
蒋剑飞 收  
浙江嘉兴 314001

中国国家足球队获2002年世界杯决赛资格  
China Team is qualified for 2002 FIFA World Cup Korea/Japan

国家邮政局发行  
Issued by the State Postal Bureau

中国E  
贺年(有奖)  
Post of

40

20 中国人民  
2002年世界杯足球赛

重庆南岸海棠溪海棠溪路82号301室

中国邮政  
有奖)明信片  
of China

2002 FIFA WORLD CUP  
中国浙江 2002.5.16

中国邮政明信片  
Postcard  
The People's Republic of China

5 2 8 0 0 0

2002年世界杯足球赛开幕

韩国·汉城  
广东省佛山市  
大

中国邮政  
贺年(有奖)明信片  
Post of China

0 1 2

2002年世界杯足球赛

中国 VS 韩国  
韩国 光州  
2002.6.4  
合肥市四牌楼(临)

中国邮政  
贺年(有奖)明信片

3 1 0 0 1 2

2002年世界杯足球赛

杭州翠苑三区48幢6单元201室  
蒋剑飞  
合肥市四牌楼6单元301室  
邮政编码 230027

108组 No. 182744  
自行剪下兑奖无效

国家邮政局发行  
Issued by the State Postal Bureau

定价 1.20元

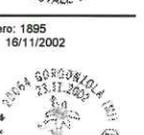


# ANNULLI ITALIANI

A cura di Francesco Meroni

						
Numero: 1026 Data: 3/7/2002	Numero: 1027 Data: 3/7/2002	Numero: 1030 Data: 5/7/2002	Numero: 1031 Data: 5/7/2002	Numero: 1038 Data: 6/7/2002	Numero: 1037 Data: 6/7/2002	Numero: 1040 Data: 7/7/2002
						
Numero: 1047 Data: 7/7/2002	Numero: 1059 Data: 10/7/2002	Numero: 1062 Data: 12/7/2002	Numero: 1067 Data: 13/7/2002	Numero: 1069 Data: 13/7/2002	Numero: 1070 Data: 14/7/2002	Numero: 1076 Data: 14/7/2002
						
Numero: 1082 Data: 17/7/2002	Numero: 1087 Data: 21/7/2002	Numero: 1126 Data: 21/7/2002	Numero: 1134 Data: 21/7/2002	Numero: 1101 Data: 21/7/2002	Numero: 1104 Data: 21/7/2002	Numero: 1108 Data: 21/7/2002
						
Numero: 1109 Data: 21/7/2002	Numero: 1110 Data: 21/7/2002	Numero: 1140 Data: 28/7/2002	Numero: 1141 Data: 28/7/2002	Numero: 1117 Data: 27 e 28/7/2002	Numero: 1120 Data: 27/7/2002	Numero: 1143 Data: 27/7/2002
						
Numero: 1143 Data: 27/7/2002	Numero: 1144 Data: 27/7/2002	Numero: 1145 Data: 27/7/2002	Numero: 1147 Data: 27/7/2002	Numero: 1121 Data: 28/7/2002	Numero: 1148 Data: 28/7/2002	Numero: 1208 Data: 28/7/2002
						
Numero: 1176 Data: 2-10-11/8/2002	Numero: 1158 Data: 3/8/2002	Numero: 1180 Data: 3/8/2002	Numero: 1209 Data: 3/8/2002	Numero: 1214 Data: 4/8/2002	Numero: 1166 Data: 4/8/2002	Numero: 1169 Data: 4/8/2002
						
Numero: 1178 Data: 4/8/2002	Numero: 1180 Data: 4/8/2002	Numero: 1181 Data: 4/8/2002	Numero: 1183 Data: 4/8/2002	Numero: 1184 Data: 4/8/2002	Numero: 1188 Data: 4/8/2002	Numero: 1195 Data: 7/8/2002
						
Numero: 1199 Data: 10/8/2002	Numero: 1204 Data: 10/8/2002	Numero: 1233 Data: 12/8/2002	Numero: 1233 Data: 12/8/2002	Numero: 1235 Data: 13/8/2002	Numero: 1235 Data: 13/8/2002	Numero: 1242 Data: 14/8/2002

Numero: 1242 Data: 14/8/2002	Numero: 1335 Data: 15/8/2002	Numero: 1335 Data: 15/8/2002	Numero: 1250 Data: 15/8/2002	Numero: 1250 Data: 16/8/2002	Numero: 1270 Data: 17/8/2002	Numero: 1272 Data: 18/8/2002
Numero: 1275 Data: 18/8/2002	Numero: 1276 Data: 18/8/2002	Numero: 1280 Data: 20/8/2002	Numero: 1283 Data: 23/8/2002	Numero: 1283 Data: 23/8/2002	Numero: 1286 Data: 24/8/2002	Numero: 1297 Data: 28/8/2002
Numero: 1300 Data: 24/8/2002	Numero: 1302 Data: 24/8/2002	Numero: 1305 Data: 24/8/2002	Numero: 1305 Data: 24/8/2002	Numero: 1309 Data: 25/8/2002	Numero: 1315 Data: 25/8/2002	Numero: 1318 Data: 25/8/2002
Numero: 1324 Data: 30/8/2002	Numero: 1327 Data: 31/8/2002	Numero: 1328 Data: 31/8/2002	Numero: 1331 Data: 31/8/2002	Numero: 1346 Data: 1/9/2002	Numero: 1347 Data: 1/9/2002	Numero: 1348 Data: 1/9/2002
Numero: 1354 Data: 1/9/2002	Numero: 1360 Data: 1/9/2002	Numero: 1361 Data: 1/9/2002	Numero: 1372 Data: 4/9/2002	Numero: 1385 Data: 7/9/2002	Numero: 1388 Data: 7/9/2002	Numero: 1393 bis Data: 7/9/2002
Numero: 1099 bis Nuova data: 7/9/2002	Numero: 1397 Data: 7/9/2002	Numero: 1399 Data: 7/9/2002	Numero: 1407 Data: 8/10/2002	Numero: 1415 Data: 8/9/2002	Numero: 1427 Data: 8/9/2002	Numero: 1428 Data: 8/9/2002
Numero: 1432 Data: 8/9/2002	Numero: 1437 Data: 8/9/2002	Numero: 1450 Data: 8/9/2002	Numero: 1450 Data: 8/9/2002	Numero: 1452 FDC Data: 8/9/2002	Numero: 1455 Data: 11/9/2002	Numero: 1453 Data: dal 11 al 15/9/2002
Numero: 1454 Data: 12/9/2002	Numero: 1528 Data: 11/9/2002	Numero: 1462 Data: 14/9/2002	Numero: 1470 Data: 14/9/2002	Numero: 1472 Data: 14/9/2002	Numero: 1476 Data: 14/9/2002	Numero: 1498 Data: 14/9/2002
Numero: 1479 Data: 15/9/2002	Numero: 1482 Data: 15/9/2002	Numero: 1491 Data: 15/9/2002	Numero: 1491 Data: 15/9/2002	Numero: 1491 Data: 15/9/2002	Numero: 1498 Data: 15/9/2002	Numero: 1506 Data: 15/9/2002
Numero: 1502 Data: 15/9/2002	Numero: 1505 Data: 15/9/2002	Numero: 1507 Data: 15/9/2002	Numero: 1516 Data: 20/9/2002	Numero: 1500 Data: 15/9/2002	Numero: 1518 Data: 21/9/2002	Numero: 1532 Data: 21/9/2002

						
Numero: 1536 Data: 21/9/2002	Numero: 1541 Data: 22/9/2002	Numero: 1555 Data: 22/9/2002	Numero: 1559 Data: 22/9/2002	Numero: 1575 Data: 26/9/2002	Numero: 1595 Data: 28/9/2002	Numero: 1596 Data: 28/9/2002
						
Numero: 1607 Data: 29/9/2002	Numero: 1608 Data: 29/9/2002	Numero: 1609 Data: 29/9/2002	Numero: 1611 Data: 29/9/2002	Numero: 1632 Data: 29/9/2002	Numero: 1639 Data: 29/9/2002	Numero: 1640 Data: 29/9/2002
						
Numero: 1641 Data: 29/9/2002	Numero: 1627 Data: 4/10/2002	Numero: 1657 Data: dal 5 al 13/10/2002	Numero: 1660 Data: 5/10/2002	Numero: 1679 Data: 6/10/2002	Numero: 1709 Data: 12/10/2002	Numero: 1711 Data: 12/10/2002
						
Numero: 1721 Data: 13/10/2002	Numero: 1759 Data: 19/10/2002	Numero: 1764 Data: 20/10/2002	Numero: 1771 Data: 21/10/2002	Numero: 1781 Data: 24/10/2002	Numero: 1794 bis Data: 26/10/2002	Numero: 1824 Data: 28/10/2002
						
Numero: 1827 Data: 31/10/2002	Numero: 1812 Data: 27/10/2002	Numero: 1847 Data: 27/10/2002	Numero: 1847 Data: 27/10/2002	Numero: 1840 Data: 21/11/2002	Numero: 1843 Data: 3/11/2002	Numero: 1844 Data: 3/11/2002
						
Numero: 1862 Data: dal 7 al 10/11/2002	Numero: 1864 Data: 9/11/2002	Numero: 1868 Data: 9/11/2002	Numero: 1874 Data: 9/11/2002	Numero: 1874 Data: 10/11/2002	Numero: 1877 Data: 10/11/2002	Numero: 1895 Data: 16/11/2002
						
Numero: 1896 Data: 16/11/2002	Numero: 1901 Data: 16/11/2002	Numero: 1912 FDC Data: 20/11/2002	Numero: 1913 Data: 20/11/2002	Numero: 1919 Data: dal 22 al 24/11/2002	Numero: 1927 Data: 23/11/2002	Numero: 1939 Data: 23/11/2002
						
Numero: 1947 Data: 24/11/2002	Numero: 1969 Data: 29/11/2002	Numero: 1991 Data: 26 e 29/11/2002	Numero: 1989 FDC Data: 29/11/2002	Numero: 2008 Data: 30/11/2002	Numero: 2009 Data: 1/12/2002	Numero: 2029 Data: 6/12/2002
						
Numero: 2035 Data: 7/12/2002	Numero: 2037 Data: 7/12/2002	Numero: 2064 Data: 11/12/2002	Numero: 2135 Data: dal 12 al 15/12/2002	Numero: 2102 Data: 13/12/2002	Numero: 2065 Data: 11/12/2002	Numero: 2117 Data: 14/12/2002
						
Numero: 2141 Data: 18/12/2002	Numero: 2144 Data: 18/12/2002	Numero: 2153 Data: 21/12/2002	Numero: 2154 Data: 21/12/2002	Numero: 2161 Data: 22/12/2002		



Numero: 1050 (RO)  
Data: dal 1 al 15/7/2002  
Località: Genova CMP

Numero: 1173 (BNG)  
Data: dal 5 al 17/8/2002  
Località: Lignano Sabbiadoro

Numero: 1124 (BNG)  
Data: dal 22 all' 27/7 - dal 3 al 9/8 e dal 26 al 31/8/2002  
Località: Auronzo di Cadore

Numero: 1213 (RO)  
Data: dal 6 al 17/8/2002  
Località: Tesserà

Numero: 1253 (BNG)  
Data: dal 16/8 al 2/9/2002  
Località: Marostica

Numero: 1334 (BNG)  
Data: dal 26 al 31/8/2002  
Località: Verona CMP

Numero: 1853 (RO)  
Data: dal 4 all'8/11/2002  
Località: Genova Brignole CMP



Numero: 1975 (BNG)  
Data: dal 25/11 al 14/12/2002  
Località: Udine CPO

Numero: 2061 (BNG)  
Data: dal 1 al 20/12/2002  
Località: Monteforte d'Alpone

Numero: 2061 (BNG)  
Data: dal 1 al 20/12/2002  
Località: Verona

Numero: 2060 (BNG)  
Data: dal 4 al 12/12/2002  
Località: Lignano Sabbiadoro

Numero: 1733 (BNG)  
Data: dal 15 al 30/10/2002 e dal 15 al 31/12/2002  
Località: Lignano Gpp

## GLI ANNULLI SPORTIVI DELL'ARGENTINA 1999-2001





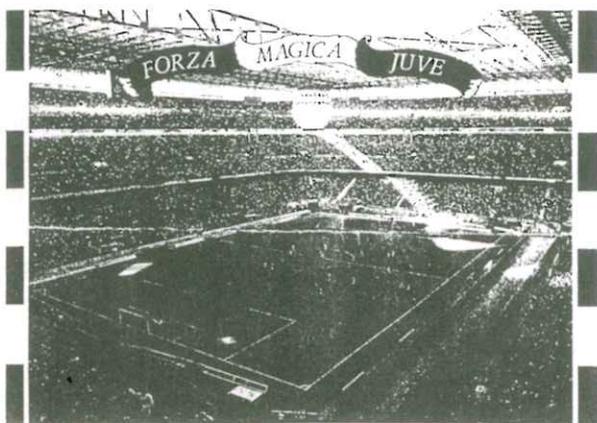
di **Andrea Trongone**

## ↳ **Faccio i conti**

Come si sa la fine di un anno chiude un libro e ne apre un altro. Proviamo a fare un bilancio del nostro anno calciofilo. Francobolli emessi: tre (Juventus, Mondiali di calcio -2v.- e anche fuori tempo massimo 29.11.2002- i mondiali erano già un brutto ricordo). Annulli: ventisette (ma ben pochi che realmente possono dar vita ad una pagina di raccolta). Insomma un bottino magro per i tanti calciofili che già da un po' di anni si aspettano una pioggia di annulli. Di impegni importanti ce ne sono tanti, sia per la nazionale che per i clubs, eventi da commemorare (a maggio il Grande G. Scirea avrebbe compiuto 50 anni). Mai niente di interessante. Ci sono sport meno chiacchierati che quando scendono in campo non sfigurano (vedi annulli ciclismo 2002), si inseriscono bene anche nelle raccolte più moderne perché testimoni di un evento. Ed allora andiamo all' estero per cercare qualcosa che non sappiamo nemmeno se c'è. Se osservate qualche raccolta vedrete che sono tutte ferme ad anni fa: pensate se i libri di storia si fossero fermati alla seconda guerra mondiale. Ma a chi bisogna rivolgersi? E la crisi continua. 

## ↳ **Ultimissime da Milano**

La vecchia signora più amata dagli italiani si trasferisce a Milano. Le due squadre locali (Milan ed Inter) costrette a giocare le loro partite nell' oratorio del Duomo. 



# CALCIOMANIA

## ↳ **Pensieri "rossi"**

Sei anni sono passati da quando ho conosciuto il mondo delle "rosse". Fu amore a prima vista. Ma perché ti fanno sudare così tanto quelle italiane quando le tedesche sono più facili? Non fraintendete sto parlando di affrancature meccaniche. Ma mi domando e dico, perché le società che producono macchine affrancatrici non avisano di soddisfare i collezionisti che ne facciano richiesta. In Italia, porca miseria, bisogna sudare, stare lì a spiegare, inventare scuse, sperare: ma ditemi si può soffrire così? Soffro quando so che è in uso una nuova macchina affrancatrice e non posso avere uno straccio di impronta. Quante telefonate per questa a.m. del Parma calcio. Se poi penso che il Genoa e l' Inter con l' avvento dell' euro non la utilizzano più, c'è solo da i.....! 



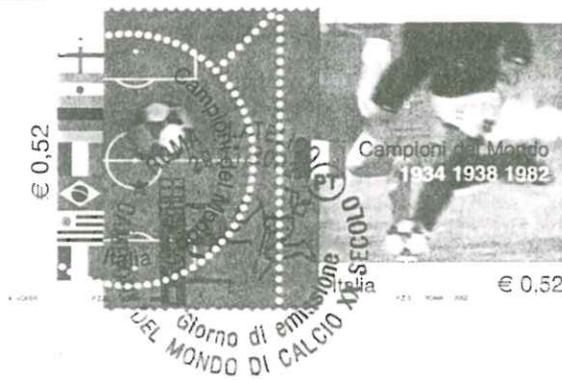
PARMA A.C. S.p.A.  
Viale Partigiani d'Italia, 1  
43100 - Parma

FP S2000 - 0102627



## ↳ **Basta Mondiali**

Dire "meglio tardi che mai" non è l' espressione più giusta per commentare l'emissione poco congiunta delle poste italiane per i mondiali di calcio che ha visto la luce il 29.11.2002, che è servita solo a tappare il buco di calciofili e non che ormai avevano già comprato le altre. Nemmeno la magra consolazione di avere un facciale utile per gli annulli a tema, magari tra qualche anno quando la tariffa passerà da 0,41 a 0,52. Per fortuna non hanno fatto i mini foglietti altrimenti oltre alla beffa anche il danno.



# UNDICI UOMINI E UN PALLONE

di Pierangelo Brivio

Forse sessant'anni fa', con questo titolo, usciva un filmetto italiano che ebbe il suo momento di notorietà. Adesso gli uomini sono sempre undici, ma quando "si rompono" possono essere sostituiti con altri che stanno in panchina. Poi non ci sono più "le riserve": tutte le squadre hanno una rosa di 25-30 giocatori, tutti intercambiabili senza grossi contraccolpi.

Il pallone, però, è rimasto sempre lui o, almeno, così credono quelli che lo vedono dalle gradinate. E' sempre rotondo, delle stesse dimensioni e dello stesso peso, ma è diventato un concentrato di tecnologia per cui chiamarlo ancora "sfera di cuoio" è molto, ma molto, riduttivo.

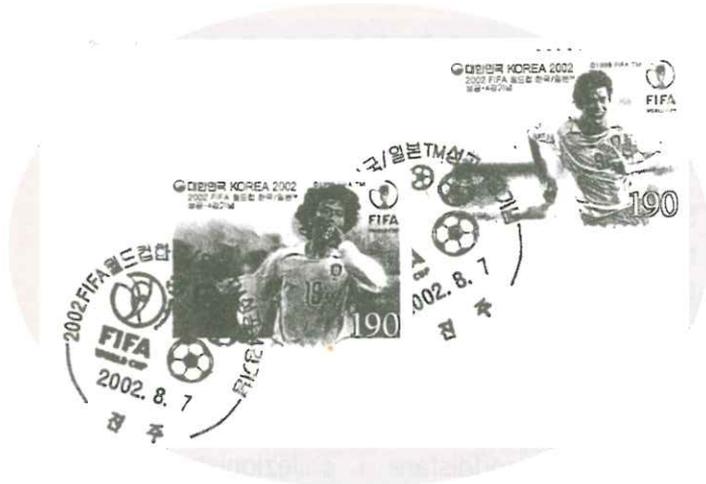
Addirittura i palloni hanno un nome.

Per i mondiali del 2002 si è adoperato un pallone che si chiamava "Fevernova". fabbricato dalla Adidas, che è stato presentato ufficialmente il 30 novembre 2001. Il marchio "Fevernova" è stato coniato mettendo insieme le parole "Fever" e "Nova" ed attribuendo, con molta fantasia, dei significati simbolici al logo che lo accompagna e che è chiaramente visibile nel foglietto mostrato in figura.

La zona dorata rappresenta lo spirito dell'Oriente e l'energia che sprizza dai due Paesi ospitanti, Corea e Giappone, mentre la sagoma triangolare si riallaccia al principio del motore a turbina e vuol ricordare lo sviluppo tecnologico ben equilibrato dei due Paesi la cui crescita economica è simboleggiata dalla fiamma rossa.

Il nuovo pallone è costruito con accorgimenti che ne migliorano le caratteristiche di rimbalzo e di rotazione; inoltre il suo involucro a tre strati migliora le possibilità di controllo della palla da parte dei giocatori e stabilizza la traiettoria consentendo di prevederla con maggiore accuratezza.

Un pallone "ufficiale" per i "Mondiali", del resto, non è una novità. Per la prima volta se ne parlò a Mexico '70; poi nel 1974, in Germania" fece il suo avvento il "Delstar". Fece seguito il "Tango" in Argentina nel 1978 e in Spagna nel 1982; l' "Azteca" in Messico nel 1986; l' "Etrusco Unico" in Italia nel 1990; il "Questra" in USA 1994 e il "Tricolore" in Francia nel 1998. Prima dell'avvento dei palloni "ufficiali" la scelta veniva lasciata libera ai Paesi organizzatori e le squadre dovevano accettare quello che passava il convento. Per la verità non



Sul numero precedente, se ben ricordate, è stato dato ampio spazio alle diverse emissioni emesse per l'occasione, facendo giustamente notare che così tanti francobolli e per di più di paesi che non c'entrano niente, servono ben poco ma costano tanto. Comprate i francobolli con criterio, scegliete quelli che vi piacciono o che vi possono ritornare utili. Vi faccio un esempio: la mia raccolta è tutta incentrata su materiale che possa raccontare la nostra storia ed un foglietto come quello coreano che ritrae tutta la squadra a me può servire ben poco a meno che non prenda i francobolli dei goleador che ci hanno giustiziato. Ho reso l'idea?

E adesso basta mondiali che arrivano gli europei. Se avete notizia di qualcosa segnalatelo, è utile far girare notizie e materiale; collezionare deve avere un gusto.

## ↳ Aspettando il campionato

Cosa non fanno i soldi! Non fanno partire il campionato.

Il CONI ha risolto con una schedina bianca (fig.1) in modo da non perdere quei pochi clienti rimasti rimandando per l'elenco degli incontri a quello pubblicato sul bollettino ufficiale del Totocalcio.

Mentre per quelli che conservano i calendari, per la stagione 2002/2003 (fig.2) dovranno prendere la penna e scriversi le date della 1a giornata.





si è mai sentito dire che un certo pallone, nè prima né dopo, abbia favorito o danneggiato qualcuno. Il mio personale parere è che il Brasile giocherebbe bene con qualsiasi pallone mentre, ad esempio, il Burundi non farebbe miracoli anche con il pallone più evoluto tecnologicamente. Se c'è un vantaggio, in questi nuovi palloni, è un vantaggio per tutti: per i protagonisti, che possono giocare meglio, e per gli spettatori, che possono godersi uno spettacolo migliore.

Ben venga, quindi, il progresso tecnologico. Che bello però se quello dei prossimi "mondiali" fosse un pallone "qualsiasi", ma con il marchio PACE!

### I BIDONI FILATELICI NON HANNO ETA' n.b.

Chi si avvicina adesso alla filatelia è portato a pensare che i "bidoni" (come dicono i milanisti) o "sòle" (come dicono i romanisti) siano frutto dei tempi moderni. "Una volta non era così!,, dicono i vecchi, tanto per attribuirsi qualche merito nei confronti della generazione attuale, che invece non è che il frutto di quello che loro hanno seminato.

Invece di fregature filateliche ce ne sono sempre stata.

Sfogliando una storica raccolta di "Forza Milan!" di trenta e passa anni fa, una preziosa miniera di informazioni sul gioco del calcio, trovo una singolare proposta, un bidone terrificante, nel quale chissà in quanti sono cascati.

C'è una grande inserzione che propone "il pacco rosso nero", comprendente paccottiglia varia, tra cui (riporto testualmente):

una cartolina panoramica a colori del Milan, col francobollo argentino annullato dallo speciale timbro commemorativo che ricorda la vittoria del MILAN CAMPIONE DEL MONDO (QUESTA RARA CARTOLINA NON E' IN COMMERCIO).

Sotto la figura c'è la divertente precisazione "(Fac-simile del bollo timbrato)", comprensibile solo all'autore.

Una proposta così pacchiana probabilmente non è stata accettata dai veri filatelisti; lo dimostra il fatto che nell'ambiente filatelico non se ne è mai avuta notizia. Ma chissà quanti polli ci sono cascati.

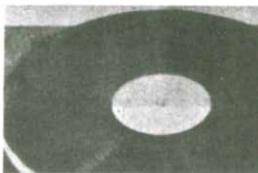
Il bello è che adesso l'amico Pierangelo sta cercando disperatamente un originale di quel pezzo per il Museo Inter-Milan dello Stadio di San Siro. E io, che ne ho imboscato una mezza dozzina, sto cercando di tirar su il prezzo.

### VERI TIFOSI MILANISTI: ATTENZIONE!

Vi presentiamo una grande occasione:

## "IL PACCO ROSSO NERO"

(POTRETE FARE UN GRADITISSIMO REGALO AD UN VOSTRO AMICO MILANISTA O... A VOI STESSI!)



### IL PACCO CONTIENE:

1 DISCO a 45 giri riprodotto la famosa canzone « Il grande Milan! » e, sul retro, le interviste con Rocco, Rivera, Prati ecc. (valore del DISCO L. 800)

1 COPERTINA che presenta una sintetica monografia del Milan A.C.

1 DEPLIANT con i dati biografici dei giocatori della « rosa » del Milan (n. 21)

1 FOTO A COLORI della squadra rossonera

1 SCUDETTO AUTOADESIVO del MILAN A.C.

1 VOLUMETTO illustratissimo « Mexico '70 » (valore L. 150)

2 VOLUMI « ABC DEL CALCIO » (2 annate, valore L. 500)

1 CARTOLINA PANORAMICA a colori del Milan col francobollo argentino annullato dallo speciale timbro commemorativo che ricorda la vittoria del

MILAN CAMPIONE DEL MONDO

(FAC-SIMILE DEL BOLLO TIMBRATO)



MILAN CAMPIONE DEL MONDO

(QUESTA RARA CARTOLINA NON E' IN COMMERCIO)

IL TUTTO PER SOLE L. 1.300 (+ L. 200 spese di spedizione)

Francia 98. E' stata scoperta un'altra "rossa" utilizzata da uno sponsor di Francia 98. E' il "Credito Agricolo", banca ufficiale di quei campionati mondiali di calcio.

Lo sponsor dei "Diavoli Rossi". I diavoli rossi dovrebbero essere i calciatori della Nazionale del Belgio. Hanno un loro simpatico sponsor, un certo "Gan", travestito da leone.





# La Donna nel Basket

di Mauro Gilardi

E' innegabile che la maggior parte degli ultimi successi internazionali Italiani siano legati a rappresentanti del cosiddetto "gentil sesso". Deborah Compagnoni, Fiona May, Stefania Belmondo, Daniela Ceccarelli, Josefa Idem, Alessandra Sensini, Isolde Kostner, Antonella Bellutti, Paola Pezzo, Valentina Vezzali, Giovanna Trillini: sono soltanto alcune delle tante atlete azzurre che hanno raggiunto i massimi livelli nella propria disciplina sportiva, sia a livello olimpico che mondiale. Lo scorso anno, anche la filatelia ha reso omaggio a questa realtà e lo ha fatto con l'emissione di un francobollo dedicato alla "donna nello sport". Il breve articolo che segue vuole ripercorrere la storia filatelico-sportiva delle coppe europee di basket per squadre femminili di club: due manifestazioni continentali dove le donne Italiane sono state spesso protagoniste e dove, nel corso degli anni, hanno conquistato numerosi successi.

1



La prima "Coppa dei Campioni" femminile ha visto la luce nel 1959, un anno dopo quella maschile. Alla prima vittoria delle bulgare dello "Slavia Sofia", hanno fatto seguito una lunghissima serie di successi delle ragazze del "Daugawa" di Riga, autentiche dominatrici della manifestazione negli anni '60 e '70. Per avere la prima edizione celebrata filatelicamente, si è dovuto attendere il 1980: il 20 marzo, l'Amministrazione Postale

2

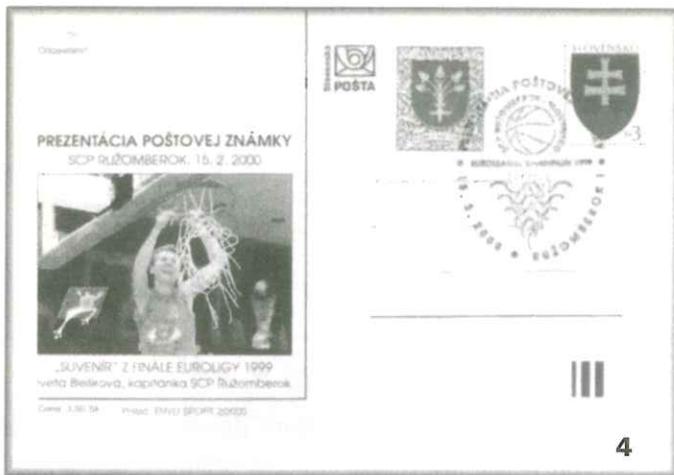


Francesa ha utilizzato un annullo speciale in occasione della finale disputata a Wittenheim, nei pressi di Mulhouse (1). La manifestazione ha fatto registrare il successo della "FIAT Torino" sulle bulgare del "Minior Pernik" e, di conseguenza, la seconda coppa dell'Italia, dopo quella conquistata dal "GEAS" di Sesto San Giovanni del 1978. Dopo un "vuoto filatelico" di ben 14 anni, si è arrivati al 1994 ed ai due annulli con i quali la Romania ha ricordato altrettanti incontri casalinghi del "Basket Club Arad": il primo con la squadra macedone del "ZKK Tikves Florida" (2) ed il secondo con quella slovacca dello "SCP Ruzomberok" (3). Anche in questo caso, la vittoria finale è andata ad una formazione italiana: la "Pool Comense". Dall'edizione del 1997 la "Coppa dei Campioni" ha cambiato la propria denominazione in "Euroleague". Quasi per una sorta di collegamento con la "vecchia" coppa, l'annullo utilizzato dalla Slovacchia il 15 febbraio 2000 è dedicato proprio al successo della squadra di Ruzomberok nella "Final Four" 1999 (4). Quello stesso giorno,

3



l'Amministrazione Postale di Bratislava ha emesso anche un francobollo di propaganda per le finali di Euroleague del 2000, in programma a Ruzomberok dal 4 al 6 aprile. Qui è raffigurato con l'annullo primo giorno di emissione utilizzato nell'occasione (5). Il giorno della finale, che ha visto di fronte le padrone di casa e le francesi del



4

"CJM Bourges", è stato utilizzato un annullo speciale (6). Per la cronaca, le slovacche si sono imposte per 67 a 64 dopo due tempi supplementari. Ci sono però altri due pezzi interessante questa finale. Sono due buste "pret a poster" messe in vendita dalle Poste Francesi: la prima raffigura la formazione di quell'anno del Bourges (7); la seconda, datata 2001, mostra invece Anna Kotokova, la giocatrice slovacca del Bourges, una delle grandi protagoniste della sfortunata finale di Ruzomberok (8).

La seconda manifestazione continentale per club femminili è intitolata a Liliana Ronchetti, indimenticata stella del basket italiano e mondiale



5



8

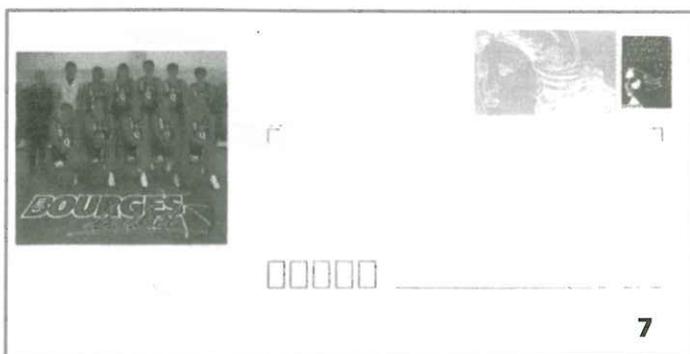


6



9

10



7

degli anni '50 e '60. Questa coppa non fu però chiamata così fin dall'inizio. Quando nel 1972 la FIBA decise di affiancare alla Coppa Campioni una manifestazione che coinvolgesse le seconde classificate dei vari campionati o le vincitrici della coppa nazionale, la denominò semplicemente "Coppa delle Coppe". Nel 1975, su proposta del dirigente della FIP Aldo Vitale, il massimo organismo mondiale ne cambiò il nome per dedicarla alla campionessa prematuramente scomparsa. Liliana Ronchetti vinse con la Comense quattro titoli italiani dal 1950 al 1953,



11



14

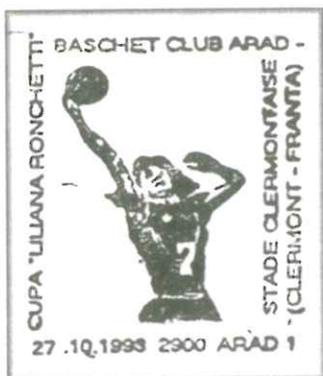


15

ma ne conquistò anche tre in Svizzera a Mendrisio (dal 1962 al 1964) da "straniera", uno dei primissimi casi del basket femminile. Per lei si contano 81 presenze in dieci anni ininterrotti con la maglia della nazionale italiana. La prima "Coppa Ronchetti" celebrata filatelicamente è stata quella del 1987. Per una singolare coincidenza, la cosa ha coinvolto nuovamente la cittadina di Wittenheim. Per propagandare la finale della XII "Coppa Ronchetti", in programma l'11 marzo in questa località, le Poste Francesi hanno posto in uso, nei mesi precedenti la gara, una "flamme" (9), conosciuta anche in versione "port payé" (10). Per la cronaca, anche questo trofeo è stato vinto dalla squadra del Daugawa di Riga. Gli altri cinque annulli relativi a questa manifestazione provengono tutti dalla Romania e, più precisamente, della città di Arad. Sono stati utilizzati per ricordare alcuni incontri casalinghi della locale squadra del BC ICIM nel corso delle

invece, utilizzati in occasione dei due incontri del girone preliminare con l'Elitzur Cellcom di Tel Aviv (13) ed il Panathinaikos di Atene (14). L'ultimo annullo è datato 4 ottobre 2000 ed è relativo all'incontro giocato con la formazione israeliana del Nirosoft nel primo turno di qualificazione (15). Nel 1994 il successo finale è andato alle italiane del Lamezzini Parma, nel 1998 alle ungheresi del "Gysev Ringa" e nel 2001 ancora ad una squadra italiana: la "Famila Schio". Ci sono però altri due annulli romeni che, pur non riguardando direttamente il basket, possono rientrare nel nostro tema. Sono stati usati il 27 settembre 1993 e ricordano il volo charter organizzato in occasione della trasferta in Israele della squadra di Arad per l'incontro d'andata con l'Elitzur Dlek Ramia (16/17).

Termina qui questa breve analisi filatelica delle coppe europee femminili per club. Come al solito, Vi prego volermi segnalare, anche attraverso l'amico Brivio, eventuali errori e/o omissioni. 



12

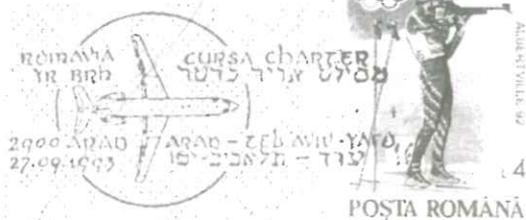


13

edizioni 1993-1994, 1997-1998 e 2000-2001 della Coppa. Quelli del 1993 si riferiscono agli incontri del secondo turno preliminare con le israeliane dell'Elitzur Delek Ramia (11) e del terzo turno preliminare con le francesi del Clermont Ferrand (12). I due annulli del 1997 sono stati,



16



17

# PUROSANGUE NEO-ZELANDESI PER L'ANNO DEL CAVALLO

Il 2002, secondo la tradizione cinese, era l'anno del cavallo. Questa occasione cade ogni 12 anni; i nati nell'anno del cavallo avrebbero un sacco di buone qualità; il cavallo viene associato a energia, felicità, fiducia e successo.

La Nuova Zelanda ha emesso una serie di 6 valori il 7 febbraio 2002, con un foglietto che reca un disegno di ispirazione cinese e simboli dello zodiaco cinese. Come soggetti sono stati scelti galoppatori e trottatori locali, tutti di buona reputazione. Il cavallo da corsa è stato introdotto nella Nuova Zelanda nel 1840; da allora i cavalli neo-zelandesi si sono sempre fatti onore anche all'estero e particolarmente in Australia, contribuendo anche ad una redditizia esportazione. I disegni, di Kevin Dunkely, sono tratti da fotografie e riproducono

40 c.: Christian Cullen, un cavallo dal fisico imponente che ebbe i suoi anni migliori verso la fine del decennio '90, quando vinse anche le Coppe di Auckland e di Nuova Zelanda. Fu eletto "cavallo dell'anno" nel 1998 e nel 1999.

80 C.: Lyell Creek è stato il primo trottatore neo-zelandese a vincere premi per più di 1 milione di dollari. Dominò il mondo delle corse al trotto in Australasia e detiene il record di 20 vittorie consecutive.

90 c.: mostra Vulester, soprannominato "Hawera Hurricane". Vinse moltissime corse importanti, compreso, il "Interdominion" del 2001.

1.30\$: Sunline è il cavallo che ha vinto di più in Australasia.

Tra le innumerevoli vittorie questa cavalla ci sono il Hong Kong Mile e la Cox Plate. Ebbe il titolo di "cavallo dell'anno" per due anni consecutivi.

1.50 \$. Ethereal, nel novembre del 2001 fu una delle tre puledre nella storia a vincere la Caulfield-Melbourne Cup.

2 \$: Zabeei: dopo una lunga carriera di vittorie è stato il generatore di cavalli neo-zelandesi ed australiani che hanno vinto 18 corse importanti.

La scelta dei soggetti, e detta degli intenditori, è stata molto felice soprattutto per quanto riguarda l'inconfondibile stile di corsa di ciascuno dei cavalli rappresentati.

I dati sono stati tolti da un comunicato-stampa distribuito dalle Poste neozelandesi. 



## I CACHET DELLE F.D.C.

E' noto che gli americani stravedono per le FDC o meglio o ancora, per i "cachet", cioè per le illustrazioni che adornano la parte sinistra della busta. Collezionano lo stesso francobollo, con lo stesso annullo "primo giorno" sul maggior numero possibile di buste con figurina differente. Ciò dà origine ad fiorente commercio con buste approntate professionalmente e disegnate da artisti, ma anche ad iniziative individuali, che forniscono altrettanti pezzi unici. Non sempre però il livello artistico è "da concorso". In una recente asta sono state disperse, a prezzi tutt'altro che popolari, parecchie FDC dei Giochi

di Los Angeles 1932 che, come è noto, sono state alquanto magre in fatto di francobolli: soltanto due. Su una di queste FDC abbiamo trovato un ostacolista con uno stile non propriamente da olimpionico. Mi sa tanto che il disegno è stato tratto da una foto dei campionati parrocchiali di Golasecca 1931.



## Aggiornamento n. 7 dell'annuario 2001

### NUOVISOCI

BERTOLUCCI GAETANO

Via Po, n. 6  
27027 GROPPELLO CAIROLI (PV)

GELLI AGOSTINO

Via Marosi, n. 41  
59100 PRATO

MAGGI ALBERTO

Via Pasubio, n. 1 5  
20035 LISSONE

### VARIAZIONE INDIRIZZI ASSOCIAZIONI FIPO

OCEANIC ASSOCIATION OF OLYMPIC AND SPORT  
COLLECTORS

Dr. STEPHEN A. DON PRESIDENT  
P.O. BOX 576  
EDGECLIFF,  
NSW 2027  
AUSTRALIA

### TELEFONO

GILARDI MAURO: 335 7554411

### E-MAIL

BERTI SERGIO: [topicals@virgilio.it](mailto:topicals@virgilio.it)

SINI GIORGIO: [sini@libarnanet.it](mailto:sini@libarnanet.it)

## Mercatini di collezionismo sportivo memorabilia e filatelia olimpica

9 Marzo 2003 COLONIA (Germania) – Museo Sportivo e Olimpico (Sport und Olympia Museum Köln) Fiera Olimpica (filatelia, monete, memorabilia e letteratura).

Informazioni: Sport und Olympia Museum Köln; Reihnauhafen 1; D-50678 Köln; tel. 0221-33609 0 /Fax 02213360999/

[sportmuseum@sportmuseum-koeln.de](mailto:sportmuseum@sportmuseum-koeln.de)

5 Aprile 2003 HOOGLUDE - (Belgio) - "8<sup>a</sup> Borsa di scambio materiale sul ciclismo". Presso la "Ecole Communale pour garçons" Kleine Stadenstraat, 36. Informazioni Jaak Decoster Adelson Vermanerstraat n. 9 Hooglede Tel. 003251 224177 e-mail: [jaak.decoster@pandora.be](mailto:jaak.decoster@pandora.be)

Dal 1 al 4 Maggio 2003 POMMERSFELDEN (vicino a Norimberga) Congresso IMOS - Informazioni: Steffen Eckstein / Am Röthelheim 57 / D-91052 Erlangen; tel. 09131-9324263 / Fax 09131-127482 / [steffen.eckstein@imos-online.de](mailto:steffen.eckstein@imos-online.de)

In occasione del Centenario del Tour de France 2003 verranno organizzate quattro Fiere del collezionismo dedicate al ciclismo.

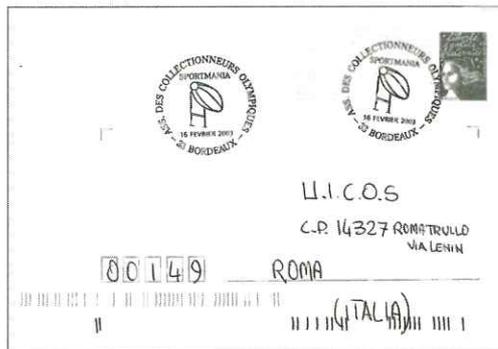
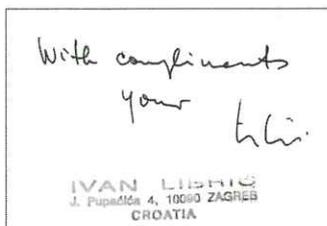
Informazioni più dettagliate possono essere chieste a Guido Cammaert Tel. 0032 475 626947- 0032 92272202.

Queste le date previste:

14 Giugno a Hamoir (Belgio)  
21 Giugno Valkenburg (Olanda);  
28 Giugno in Francia nei dintorni di Parigi;  
05 Luglio a Nazareth (Belgio).

25-27 Luglio 2003 BO – TELAMARK (Norvegia) 11<sup>a</sup> Olympic Collector Festival" Per informazioni rivolgersi a Halvor Kleppen tel. 0047 59 50525. e-mail: [halvor@kleppen.com](mailto:halvor@kleppen.com)

Si raccomanda di verificare date e indirizzi prima di programmare un viaggio alla scoperta di questi nuovi appuntamenti, in quanto le date sono soggette a variazioni.



- 1 da Busan, Korea da Park Jeong Kie
- 2 da Parigi per la semifinale della Coppa Davis l'AFCOS
- 3 da Spoleto Francesco Uccellari
- 4 da Zagabria Ivan Libric
- 5 da Tarvisio Roberto Massaro
- 6 da Bordeaux Maurizio Tecardi

# KARTHIKEYAN *chi è costui?!?*



di Renato Morandi

Lo spunto per questa breve segnalazione me l'ha fornita il nostro Presidente a Verona. Quando ci siamo incontrati per il gemellaggio con l'AICAM, mi ha dato questa bella impronta coreana (che non conoscevo) e subito è scattata la mia curiosità di sapere a quale avvenimento si riferisse. Così mi sono messo "in moto" e ho iniziato una ricerca per scoprirlo.

Ho quindi saputo che il Superprix di Korea del Sud, riservato a monoposto di Formula 3, si è disputato il 26 novembre 2000 sul circuito di CRANGWON (come riportato nel datario).

A vincere la gara è stato proprio Narain Karthikeyan (nome per me impronunciabile), un pilota indiano già protagonista del campionato di

Formula 3 Britannico, che ha dominato la gara partendo dalla pole position su una vettura di costruzione italiana: Dallara motorizzata Mugen Honda.

Le sue brillanti performance nel campionato britannico lo avevano già proiettato nell'orbita della Formula 1: infatti dopo la Korea si è precipitato sul circuito di Silverstone dove, ai primi di dicembre 2000, ha partecipato ad una sessione di prove della Jaguar F1, volte a scoprire nuovi talenti e poter così eventualmente rivestire il prestigioso ruolo di collaudatore in un grande team, cosa che spesso rappresenta l'anticamera del grande palcoscenico iridato della Formula 1.

A distanza di due anni non è ancora riuscito ad entrare nel difficile mondo della massima categoria dell'automobilismo, però il pilota Karthikeyan partecipa brillantemente nella World Series.



**TUTTE LE NOVITÀ  
PRESENTATE IN QUESTA RUBRICA  
SONO DISPONIBILI PRESSO:**

# S.F.I.R.

**STUDIO FILATELICO INTERNAZIONALE ROMA  
EREDI BOLAFFIO S.A.S.**

VIA NAZIONALE, 251 - TEL. 06/48.73.868 - FAX 06/48.73.302  
00184 ROMA

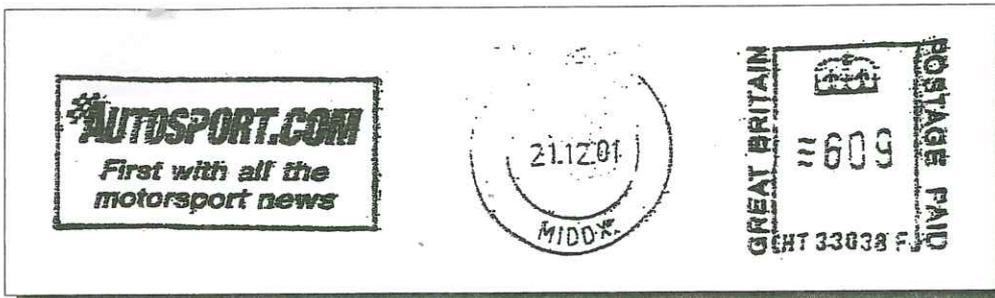
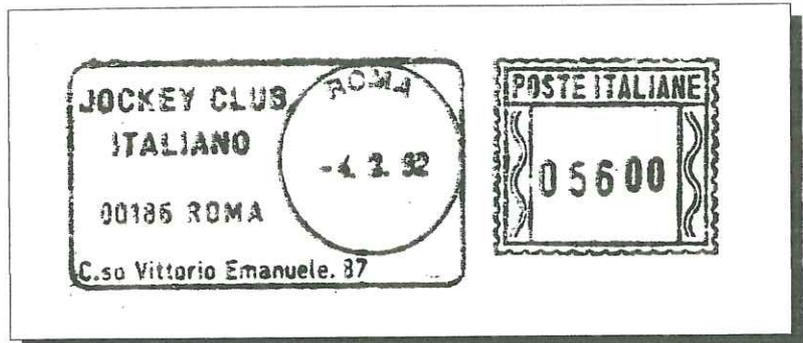


# MECCANOFILIA

A cura di Franco Ucellari e Nino Barberis

## Jockey Club Italiano.

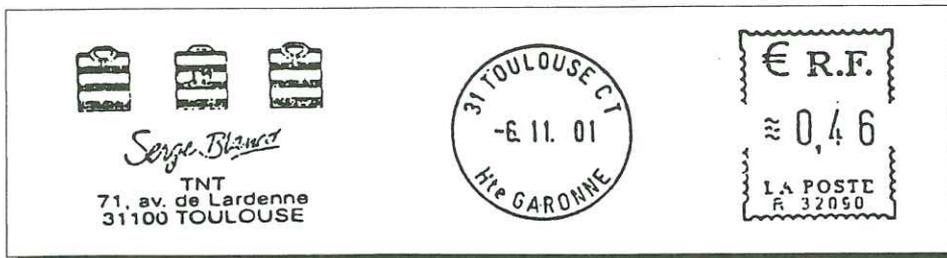
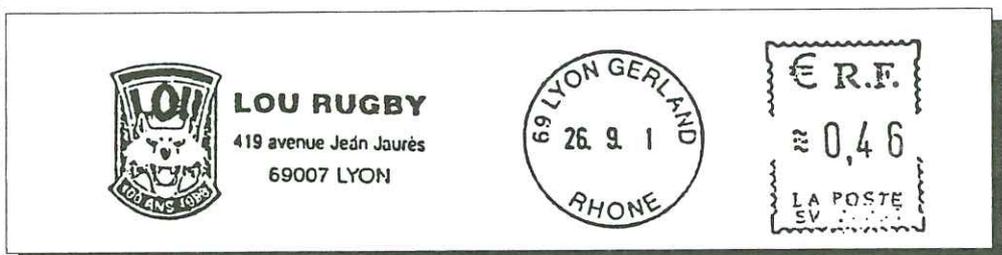
Con un po' di buona volontà si può far finta di considerare "sportiva" anche questa a. m. del Jockey Club Italiano.



## Automobilismo sportivo.

Pubblicità per una rivista specializzata di automobilismo sportivo. Sfortunatamente l'impronta è incompleta.

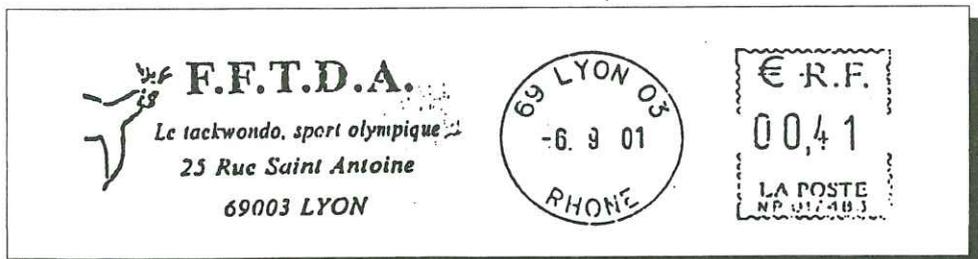
I leoni del rugby universitario. "LOU" sta per "Lyon Olympique Universitaire" L'equipe francese di rugby che ha celebrato il suo centenario nel 1996.



## Il numero 15.

Noi andiamo matti per il n.6 di Baresi, o per il n.10 di Maradona. In Francia c'è addirittura una "rossa" che pubblicizza le maglie con il numero 15 del mitico Serge Blanco, difensore del Biarritz e della nazionale francese di rugby.

Il taekwondo, sport olimpico. In attesa che il programma olimpico comprenda anche la lippa ed il salto della cavallina, accontentatevi di questa "rossa" della Federazione francese di Taekwondo, nuovo sport olimpico..



**Pallavolo.**

La Lega Nazionale Pallavolo Serie B e C ha sede ad Alessandria ed utilizza da tempo questa "rossa", mai mostrata prima.



National Ski Week  
January  
21 to 29,  
1989



La Semaine nationale  
du ski  
Du 21 au 29  
janvier 1989



Settimana canadese dello sci. (21-29 gennaio 1989). Questa impronta è stata utilizzata anche da altre Federazioni oltre che da quella degli sport invernali.

**Sponsor Olimpico.**

Il Myers Group, del quale la I.C.T. fa parte, è una grande casa di spedizioni. Si proclamava "Official Custom Brokers and Freight Forwarder for XIII Olympic Games 1980", con tanto di emblema dei Giochi di Lake Placid. Ma...solo sulla busta!

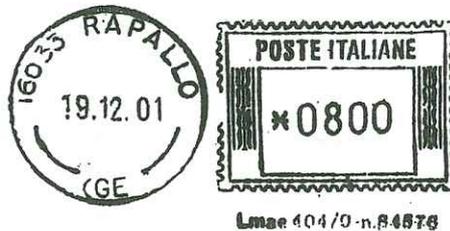
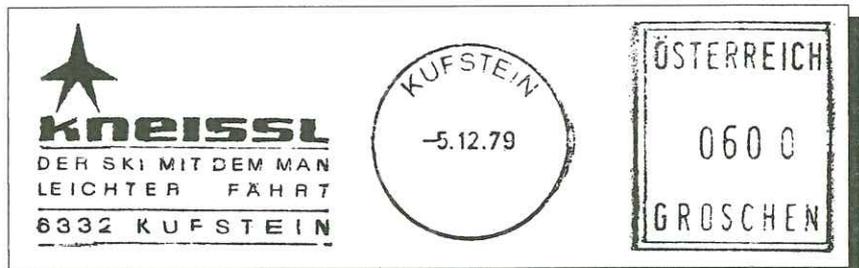


**Hockey.**

Guantoni e bastone da hockey pubblicizzati dalla FHE, France Hockey Equipment.

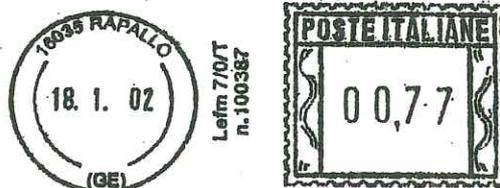
**Gli sci che fanno per noi.**

"Kneissl: lo sci con cui si va più leggeri". La Franz Kneissl G.m.b.H. austriaca afferma di essere la prima al mondo ad aver costruito sci in materiale plastico.



L'EURO rigenera anche il Panathlon.

L'A.M. del Panathlon International era ormai ai limiti di rottura. L'introduzione dell'Euro ha offerto l'occasione per rinnovarla. Peccato non aver inserito anche il grazioso logo.



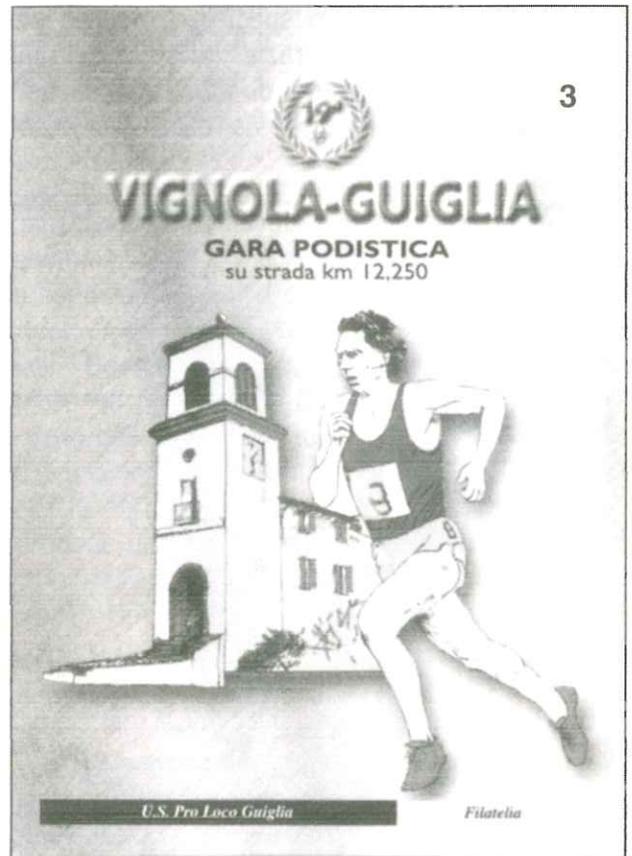


## LA VIGNOLA - GUIGLIA

Domenica 29 settembre, 189 atleti hanno preso parte alla 19<sup>a</sup> edizione della "Vignola - Guiglia", gara nazionale di corsa su strada in salita organizzata dalla U.S. Pro Loco Guiglia, in collaborazione con i comuni di Guiglia, Vignola, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro. La gara ha preso il via dall'ex mercato ortofrutticolo di Vignola (in viale Mazzini) e si è conclusa all'interno del castello di Guiglia. Vittoria finale del bresciano Roberto Antonelli che ha percorso i 12,250 km del tracciato in 42' e 37" ed ha preceduto il vincitore della passata edizione: Matteo Pigoni. Tra le donne il successo è andato invece a Valeria Gualandri. Anche quest'anno la manifestazione è stata celebrata filatelicamente con un annullo speciale utilizzato a Guiglia, presso l'ufficio postale distaccato allestito da Poste Italiane in via Roma (1). Oltre alla gara podistica, l'annullo celebra anche il 200 anniversario della morte di Ercole Del Rio, grande maestro di scacchi della seconda metà del '700. Geniale giocatore, il Del Rio raggiunse la notorietà internazionale ideando tecniche di gioco che stupirono il mondo e fu per molti anni lo scacchista italiano più rappresentativo. Due le cartoline ufficiali predisposte per l'occasione dal Comitato Organizzatore (con una tiratura di soli 300 esemplari per ciascun tipo): una dedicata al grande maestro (2) e l'altra alla gara podistica (3).



1



3



2

## LA PRIMA NAZIONALE

Il 31 agosto del 1952, lo Stadio Torino di Roma (l'attuale "Flaminio") ospitò la prima partita ufficiale della nazionale italiana di baseball. Avversaria nell'occasione la rappresentativa spagnola che, incurante della "storicità" dell'evento, si impose per 7 a 3. Ad assistere a questo sfortunato esordio degli azzurri - in realtà, quel giorno i nostri giocatori indossavano delle fiammanti divise viola, messe a disposizione dal distaccamento U.S. Army di stanza a Trieste - c'erano ben 14.000 spettatori (!) e, tra questi, l'attore Gregory Peck, a Roma per girare il film "Vacanze Romane" con

Audrey Hepburn. Il 21 ottobre, per celebrare il cinquantenario di questo primo incontro internazionale, la Federazione Italiana Baseball e Softball ha voluto organizzare a Roma un'altra partita amichevole con la nazionale spagnola. Purtroppo, questa volta non c'erano i 14.000 spettatori del 1952, bensì i poco più di 2.000, quanti ne può contenere il piccolo stadio dell'Acquacetosa, ma l'esito dell'incontro è stato ben diverso: la nazionale italiana ha vendicato con gli interessi (16-1 il risultato finale) la sconfitta di cinquant'anni prima, domando le furie rosse a suon di battute valide e di lanci imprevedibili. Nell'occasione è stato richiesto a Poste Italiane di allestire un proprio ufficio postale temporaneo e di porre in uso un annullo speciale a ricordo della manifestazione (4). Grazie all'amico Franco Uccellari, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ufficiale predisposta dalla Federazione

(5). 



## IL RE DELLE COPPE

Il Club Olimpia è il primo club di calcio fondato in Paraguay. Era il 25 luglio 1902 quando un gruppo di entusiasti praticanti del nuovo sport introdotto nel paese dal cittadino inglese William Paats, creò il club e lo battezzò con il nome di Olimpia, forse per evocare la città sede dei giochi sportivi e

culturali dell'antica Grecia. Con il passare degli anni, l'Olimpia divenne una delle più solide e prestigiose società sportive del Paraguay, non limitando l'attività alla sola pratica del calcio ma allargando la propria sfera d'interesse anche ad altre discipline sportive quali: il basket, il nuoto, la pallavolo e l'atletica. Indubbiamente, però, il calcio è lo sport dove il club si è maggiormente distinto e dove ha dato le maggiori soddisfazioni ai suoi sostenitori, conquistando numerosi titoli nazionali ed internazionali, quali: la "Coppa Intercontinentale", la "Coppa Libertadores d'America", la "Super Coppa" e la "Recopa Sudamericana", successi che gli hanno valso, meritatamente, il soprannome di "Re delle Coppe". Non può sorprendere, quindi, il fatto che l'Amministrazione Postale del Paraguay abbia deciso di celebrare con l'emissione di un francobollo il centenario di fondazione della società. Il 24 luglio è stato messo in vendita un valore da 700 Gs. che mostra i giocatori dell'Olimpia mentre festeggiano la Super Coppa conquistata nel 1990. La tiratura è stata di 15.000 esemplari e l'annullo primo giorno di emissione è stato utilizzato ad Asuncion (6). Il bollettino delle Poste Paraguaiane precisa che la stampa è avvenuta in fogli, ognuno contenente 18 francobolli e 12 vignette prive di valore. Sei di queste vignette raffigurano la squadra vincitrice della "Coppa Libertadores" del 1979 e sei mostrano degli atleti impegnati in altre discipline sportive praticate nell'ambito del club (7). 



7



## OMAGGIO A GUIDO DOMINICI

Dal 4 al 6 ottobre si è svolto a Massazza, presso il Centro Ippico Biellese "Il Ronco", il 3 "Memorial Guido Dominici": un concorso equestre - tra i più importanti organizzati in Italia - che richiama ogni anno un numero sempre crescente di cavalieri e che rende omaggio al capitano azzurro prematuramente scomparso. A testimonianza dell'importanza dell'evento, l'edizione di quest'anno ha visto ai nastri di partenza 260 binomi provenienti da dieci nazioni, tutte rappresentate dai loro migliori atleti nonostante la data fosse a ridosso dell'appuntamento mondiale di Jerez de la Frontiera (15-22 settembre). Il Gran Premio - una prova in due manches con altezza degli ostacoli di m. 1.50 - è stato vinto dal brasiliano Gustavo Arthur da Silva, in sella a a Retsina Z. Le piazze d'onore sono andate agli italiani Stefano Nicotra - secondo su Ovidas de Guldenboom - e Rino Sibilia, terzo con Cullohill Clover. Anche in questa occasione gli organizzatori del concorso hanno voluto dare spazio ad attività collaterali quali: una mostra d'arte, delle rassegne di auto d'epoca, di gastronomia e di vini DOC. Tra queste iniziative in onore del grande campione ce n'è stata anche una d'interesse filatelico. Domenica 6 ottobre, su richiesta del Comitato Organizzatore, Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale temporaneo ed ha posto in uso un annullo speciale a ricordo della manifestazione (8).



## L'AUTODROMO DI IMOLA

Sabato 28 settembre sono stati festeggiati i cinquant'anni dell'entrata in esercizio dell'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" di Imola. Anche se l'idea di realizzare una pista era nata nel 1947, i lavori iniziarono a rilento nel marzo 1950 e solo il 19 ottobre 1952 la pista subì il primo collaudo. Protagonista dell'evento fu Enzo Ferrari che per l'occasione mandò a Imola una 340 sport, al volante della quale si alternarono Ascari, Marzotto e Villorosi. La prima

gara ufficiale si svolse nel 1953 e fu il Gran Premio CONI, prova del campionato italiano di motociclismo. Dieci anni dopo, il 21 aprile 1963, Imola ospitò per la prima volta le vetture di Formula 1 (anche se in una gara non valida per il campionato mondiale). Nell'occasione si registrò il trionfo del mitico Jim Clark che al volante della Lotus dominò tutti gli avversari. Nel 1970, a suggello del legame tra la città e la Ferrari, la pista venne intitolata al figlio di Enzo Ferrari, Dino, morto nel 1956 a soli 24 anni. Nel 1979, il Comune, con la realizzazione di nuove strade esterne, permise l'esclusione definitiva del tracciato dalla viabilità ordinaria e la sua trasformazione in un impianto permanente: da quel momento iniziò il sodalizio con la Formula 1. Nel 1980 si svolse il 51 GP d'Italia e dall'anno successivo partì il connubio, che continua ancora oggi, con la Repubblica di San Marino. Nel 1988 dopo la scomparsa di Enzo Ferrari il nome del costruttore fu affiancato a quello del figlio nella denominazione. L'amico Romano Bertacchini mi ha segnalato che, nell'occasione, su richiesta del Circolo Culturale Filatelico e Numismatico "G. Piani", Poste Italiane ha allestito un ufficio postale mobile ed ha posto in uso un annullo speciale a ricordo delle tante pagine di storia sportiva scritte ad Imola in questi ultimi cinquant'anni (9). Molto bella la cartolina predisposta dagli organizzatori: riproduce un dipinto di Giovanni Cremonini dove il nome dell'autodromo emiliano viene legato non solo alle imprese della Ferrari ma anche ai tanti successi di Giacomo Agostini in sella alla sua MV Agusta ed alla vittoria di Vittorio Adorni nel Campionato Mondiale di ciclismo del 1968 (10).

10



## IL CLUB DELLE ROSSE

Anche quest'anno, il "Club delle Rosse" Vignola - Modena si è attivato per organizzare la tradizionale serata di gala denominata "Omaggio a.....". L'amico Romano Bertacchini mi ha segnalato che, inizialmente, la festa di sabato 30 novembre doveva essere dedicata a Phill Hill, vincitore con la Ferrari del campionato del mondo del 1961. Purtroppo, all'ultimo momento, il pilota americano non ha potuto essere presente alla manifestazione e così gli organizzatori hanno deciso di rendere omaggio al "Team Ferrari" per la magnifica stagione offerta ai propri tifosi con la conquista della "Coppa Costruttori" e per il "Campionato Mondiale Piloti di Formula 1". Ospiti d'onore della serata: Franco Gozzi - capo ufficio stampa del "Drake" ed attuale responsabile dell'ufficio relazioni estere della Ferrari SpA - ed i piloti Fabrizio Giovanardi ed Andrea Montermini. Lo stesso giorno, presso il "Laghetto dei Ciliegi", è stato attivato un ufficio postale distaccato che ha utilizzato un annullo speciale (11). Due le cartoline ricordo predisposte dal Comitato Organizzatore (12/13). Molto bella quella che mostra l'arrivo "in parata" dei quattro piloti Ferrari sulla pista di Misano, in occasione dell'esibizione che la casa di Maranello ha organizzato per festeggiare la conquista degli ultimi due titoli mondiali.

12



## LA MILANO MARATHON

Il 1° dicembre migliaia di atleti hanno dato vita alla terza edizione della Maratona di Milano, un evento organizzato dal Consorzio Milano Marathon, con il consueto supporto del Comune di Milano, della Provincia di Milano e della Regione Lombardia. Per evidenziare ancora di più lo sviluppo squisitamente cittadino della gara - aperta, come sempre, ai migliori atleti di rango internazionale ma anche ai



"maratoneti della domenica" - la denominazione ufficiale della manifestazione di quest'anno è stata: "Milano City Marathon 02", con lo 02 ad indicare l'annata e non la numerazione progressiva dell'evento. Il tracciato di quest'anno ha ricalcato quasi per intero quello dell'ultima edizione, con partenza ed arrivo fissate in piazza Castello. La corsa è stata vinta dai kenioti Robert Cheruiyot e Margaret Okayo, rispettivamente in 2h08'59" e 2h24'59". Tra gli uomini spettacolare arrivo in volata a tre con protagonista anche l'italiano Daniele Caimmi, terzo con il nuovo primato personale alle spalle di un altro keniota: Michael Rotich. Senza storia la prova femminile con la Okayo che ha preceduto la connazionale Alice Chelangat, vincitrice della passata edizione. Dei 4.777 iscritti alla manifestazione, 4.314 hanno effettivamente preso il via e 3.984 hanno completato la gara, conquistando, così, la sospirata qualifica di "finisher". Tra questi atleti figura anche Roberto Pizzardo, il disabile che con 3h52'27" ha ottenuto il tempo limite per partecipare agli Special Olympics di Dublino 2003. Ultima classificata Silvia Furlani, cui la distrofia muscolare non ha impedito di chiudere tra gli applausi in 7h.00'41". Anche l'edizione di

quest'anno è stata celebrata filatelicamente. Dal 28 novembre al 1 dicembre, presso lo stand di Poste Italiane allestito all'interno del Villaggio Milano City Marathon, è stato utilizzato un annullo speciale (14). 

14



15



16

## CAGLIARI EURO 3000

Domenica 10 novembre, i piloti dell'Euro F3000 Series si sono dati appuntamento a Cagliari per la nona ed ultima gara della stagione 2002. L'Euro 3000 Series è nata e si è evoluta seguendo le normative della Federazione Internazionale. La base tecnica della serie è costituita da una monoposto di Formula 3000 costruita dalla Lola, siglata B99 e spinta da un motore Zytek da circa 480 cavalli. Già molte nazioni, tra cui Gran Bretagna, Germania, Spagna e Belgio, hanno ospitato questo tipo di gare che, sia per mentalità che per organizzazione, ricordano molto quelle del Campionato del Mondo di Formula 1. Il 1° Gran Premio di Cagliari si è disputato sull'inedito circuito cittadino realizzato per l'occasione nei pressi dello Stadio Sant'Elia, sfruttando le ampie strade ed i parcheggi che circondano l'impianto sportivo: 2.414 m. di lunghezza, una larghezza compresa tra i 7 ed i 14 m. ed 11 curve. Un circuito impegnativo che ha messo a dura prova auto e piloti ed emozionato, per tutti i 62 giri in programma, il folto pubblico presente. La corsa si è conclusa con la vittoria di Jaroslav Janis, diciannovenne pilota ceco del team Charouz Isr. Alle sue spalle si è piazzato il brasiliano Jaime Melo che, grazie ai sei punti conquistati, si è laureato campione, andando a succedere nell'albo d'oro all'altro brasiliano Felipe Massa. Terzo - e primo degli italiani - il trevigiano Matteo Grassotto. La manifestazione è stata ricordata filatelicamente con due annulli speciali: uno utilizzato il sabato - giorno delle prove ufficiali (15) - e l'altro la domenica, in occasione della gara (16). 

## COMMONWEALTH GAMES

Dal 25 luglio al 4 agosto si sono svolti a Manchester i XVII Giochi del Commonwealth. Alla manifestazione hanno preso parte oltre 5.000 atleti provenienti da 72 nazioni diverse. Teatro delle cerimonie di apertura e di chiusura è stato il nuovissimo stadio di Manchester, capace di accogliere ben 38.000 spettatori e che sarà sede, a partire dalla stagione 2003/2004, del Manchester City Football Club. Per quella data la pista di atletica verrà rimossa, per fare posto ad altri 10.000 posti a sedere che porteranno la capienza totale dello stadio a 48.000 spettatori. I Giochi del 2002 sono stati dominati dagli atleti australiani che hanno conquistato ben 207 medaglie (82 d'oro, 62 d'argento e 63 di bronzo). Al secondo posto nella speciale classifica a squadre si è piazzata l'Inghilterra con 165 medaglie ed al terzo il Canada (116). Diciotto le discipline sportive in programma. Per la seconda volta si è disputato il torneo di rugby a sette e la finale di Manchester non è stata altro che la ripetizione di quella di quattro anni prima a Kuala Lumpur. Si sono nuovamente affrontate le formazioni della Nuova Zelanda e delle Isole Figi e, anche questa volta, sono stati gli atleti neozelandesi ad imporsi (33 a 15 il risultato finale). Proprio alla partecipazione della propria nazionale a questo torneo, è dedicata la serie di quattro valori che le Poste di Tonga hanno emesso il 27 luglio. I francobolli sono di formato ovale e sono tutti opera di Denise Durkin (17/20). Sempre restando in tema di Giochi del Commonwealth, Vi mostro anche i quattro valori, disegnati da Glen Douran, messi in vendita dalle Isole Norfolk il giorno di apertura della manifestazione inglese (21/24). 



17

18

19

20





21  
22  
23  
24

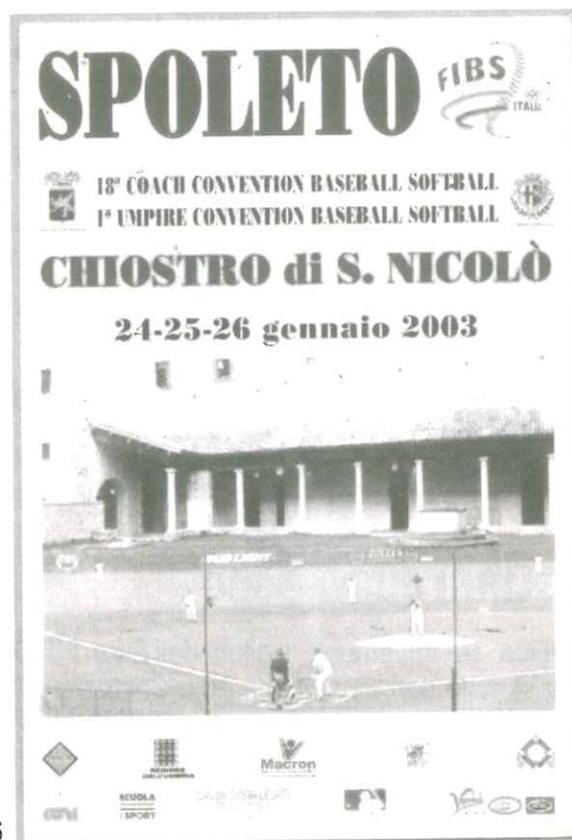


25

## COACH CONVENTION

Dal 24 al 26 gennaio, presso il Centro Congressi "Chiostrò di San Nicolò" a Spoleto, ha avuto luogo la "XVIII Coach Convention" dei tecnici del baseball e del softball. Sono stati ben 320 i tecnici che hanno assistito quest'anno agli incontri, alle assemblee ed ai dibattiti programmati dal Comitato Nazionale Tecnici. L'edizione del 2003 di quello che è ormai divenuto l'appuntamento "clou" della stagione pre-agonistica, ha fatto registrare una novità: l'esordio della "Umpire Convention", la prima riunione riservata agli arbitri. 120 i direttori di gara italiani e stranieri presenti a Spoleto, impegnati principalmente a discutere sull'interpretazione del regolamento alla luce delle sue ultime modifiche. Non sono mancati poi, all'interno della manifestazione, i consueti ricordi e riconoscimenti per chi ha ben figurato nell'annata agonistica. Il premio più ambito, quello quale miglior allenatore del 2002, è andato a Mike Romano, tecnico dei Campioni d'Italia della Semenzato Rimini. Grazie al servizio filatelico della Federazione Italiana Baseball Softball, anche questa XVIII edizione è stata celebrata filatelicamente. Sabato 25 gennaio è stato posto in uso un annullo speciale, qui riprodotto con la

cartolina ufficiale gentilmente inviati dall'amico Franco Uccellari (25/26).



26

## MONDIALI DI ORIENTAMENTO

Dal 3 al 9 agosto, nella regione di Rapperswil-Jona, si svolgeranno i XX Campionati Mondiali di corsa d'orientamento: una specialità che implica un intimo legame con la natura e che riesce a fondere dinamicamente aspetti culturali, sportivi e formativi. La corsa d'orientamento ha le sue origini in Scandinavia. La prima gara, infatti, ebbe luogo nel 1897 nei dintorni di Oslo. Oggi questa specialità di resistenza viene praticata a livello agonistico in 61 paesi di cinque continenti, secondo le regole della Federazione di Corsa d'orientamento (IOF). Per organizzare una gara non sono necessari grandi investimenti, né particolari infrastrutture. I concorrenti di una corsa d'orientamento devono muoversi in un determinato territorio trovando da soli il percorso di collegamento tra varie postazioni di controllo indicate su mappe speciali molto dettagliate. La difficoltà consiste nel leggere velocemente la mappa e trovare la via più breve passando per boschi, rilievi, radure o, sempre più spesso, per parchi e zone urbane. Vince chi riesce ad abbinare al meglio resistenza alla fatica e capacità di concentrazione. Per propagandare l'evento iridato,

il 6 marzo le Poste di Berna metteranno in vendita un francobollo realizzato da Lukas Jenzer su bozzetto di Thomas Datnyler (27). E' interessante rilevare che questo è il primo valore dedicato dalla Svizzera alla corsa d'orientamento e soltanto il decimo del genere emesso nel mondo intero. 



27

## LE ROSSE DI MARANELLO

Riconosco che il titolo potrebbe trarre in inganno e, quindi, preciso subito che stavolta non sto parlando delle monoposto Ferrari. Le "rosse" sono due impronte di affrancature meccaniche che il Comune di Maranello, proseguendo una tradizione iniziata ormai da alcuni anni, ha messo di recente in uso sulla propria macchina affrancatrice. La prima è stata utilizzata nel mese di settembre e pubblicizza la "Cronoscalata del Cavallino" (28). La seconda è dedicata, invece, alla "Maratona d'Italia - Memorial Enzo Ferrari" svoltasi nel mese di ottobre (29). Ringrazio l'amico Romano Bertacchini per le segnalazioni e Vi do appuntamento al prossimo numero. 

28



29



## FAUSTO COPPI SU INTERNET

*L'AICAM ci fa pervenire, nell'interesse di tutti i filatelisti sportivi, il seguente comunicato. Comunicazione analoga è stata messa in rete anche sul suo sito Internet [www.aicam.org](http://www.aicam.org)*

“ Dal 18 al 25 gennaio un commerciante (?) romano ha offerto su Internet lo Specimen AICAM n.48, che l'AICAM aveva approntato in occasione della sua 1<sup>a</sup> Esposizione di Meccanofilia Sportiva MEC-SPORT 94, svoltasi ad Alessandria, alla quale gli amici dell'UICOS avevano dato un apporto determinante. Lo specimen era dedicato al 75° anniversario della nascita di Fausto Coppi, alessandrino.

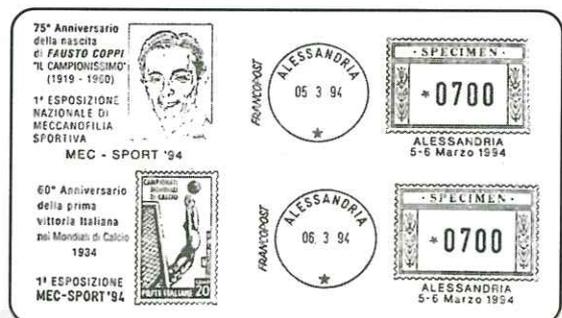
Il prezzo-base d'asta era di 65 dollari USA; il pezzo veniva presentato come "raro"

L'AICAM fa presente che quello specimen (unitamente al gemello n.47, dedicato al 60° anniversario della prima vittoria italiana ai "mondiali" di calcio) era stato distribuito gratuitamente a tutti i Soci AICAM ed UICOS presenti ad Alessandria ed ha continuato per anni ad essere fornito gratuitamente a tutti i Soci AICAM che lo richiedevano.

L'attuale rimanenza di questi due specimen (nn.47 e 48) viene tuttora fornita in omaggio ai Soci con il "Numero Unico" di MEC-SPORT, che viene ceduto a 5 Euro, corrispondenti al rimborso del puro costo di stampa e delle spese postali.

Iscrivendosi all'AICAM (quota annua di associazione 20 Euro), tutti possono richiedere il suddetto "Numero Unico" con i relativi specimen omaggio.

L'AICAM, dissociandosi da qualsiasi iniziativa commerciale sui suoi specimen, precisa comunque - ancora una volta - che essi sono sempre stati distribuiti gratuitamente, all'origine, a tutti i Soci; che non sono mai stati messi in vendita; che non sono pezzi postali o filatelici, ma semplici documenti ricordo. Ribadisce inoltre, per coloro che ancora lo ignorassero, che il loro utilizzo in collezioni "da competizione" è sconsigliabile. 





# TORCH BEARER

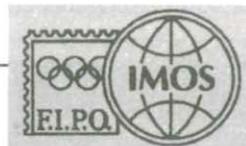
TORCH BEARER VOLUME 19 n.4

Il volumetto inglese inizia con questo editoriale "Ricordando Francesca" preparato dal primo Segretario della S.O.C. John Osborne che ha così voluto ricordare il suo rapporto con Francesca Rapking. Il simpatico collezionista olimpico Canadese Jean Pierre Caravan racconta invece con un lungo articolo la sua esperienza come volontario durante i Giochi Olimpici di Salt Lake City. La Posta aerea olimpica è il tema trattato nell'articolo di Thomas Lippert e precisamente i dispacci viaggiati per aereo diretti a Salt Lake City compreso il volo della fiaccola olimpica, la lista comprende anche dei voli con pallone aerostatico effettuati in Austria. Sempre in tema olimpico sono state presentate dal Comitato Organizzatore dei Giochi di Atene 2004 le due mascotte Atena e Apollo che vengono illustrate nelle varie versioni sportive. In conclusione viene presentata la biografia di Duke Kahanamoku il nuotatore Hawaiano due volte campione olimpico dei 100 m. Stile Libero a Stoccolma 1912 e Anversa 1920, ricordato da un francobollo Statunitense dedicato anche ai Surfisti Hawaiani impegnati a Waikiki Beach.



# RECENSIONI

A cura di Pasquale Polo



**INTERNATIONALE MOTIVGRUPPEN  
OLYMPIADEN und SPORT e.V.**  
Arbeitsgemeinschaft im BDPH e.V. und VPhA e.V.  
BDPh Mitglied in der Fédération Internationale de Philatélie Olympique  
www.imos-online.de

IMOS n. 116

L'invio di questo numero è stato effettuato con l'impronta rossa (ormai diventata blu) propagandistica della candidatura Olimpica di Stoccarda 2012 che prima di diventare ufficiale dovrà passare attraverso la selezione del Comitato Olimpico Tedesco che ha addirittura tre città candidate. Come sempre questa pubblicazione contiene il programma sociale dell'IMOS, con il congresso annuale che quest'anno si svolgerà a Lipsia, le informazioni relative alla Fiera Olimpica di Colonia del 9 Marzo 2003, e la consueta rassegna stampa.

### informationen

Con questo inserto il volume degli interi postali sportivi arriva a pag. 74, la costante ricerca e professionalità di Manfred Winterheimer nelle catalogazioni è da sempre una miniera di informazioni e piacevoli novità. Continua anche il Catalogo dei libretti dedicati al calcio e le consuete pagine delle novità mondiali dei francobolli ed annulli sport-olimpici. Per quanto riguarda la storia delle mostre Olympilex questa volta è il turno di Seoul 88'. Per concludere un articolo del nostro giovane socio Rufin Schullian che illustra tutto il materiale emesso per propagandare le Olimpiadi di Torino 2006.



AFCOS N. 25

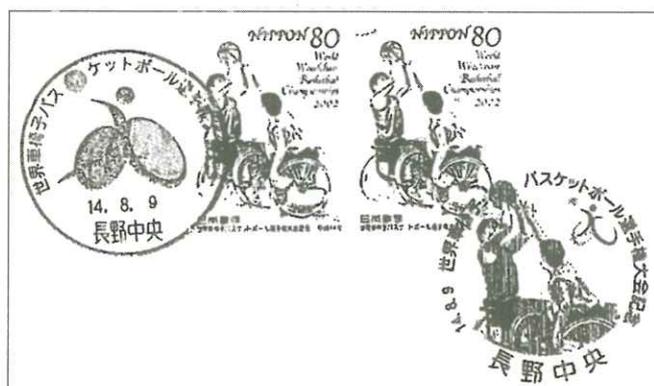
Dopo la grande indigestione di competizioni in occasione dei Giochi Olimpici di Salt Lake City, per le specialità invernali si sono disputati anche i campionati del Mondo di Pattinaggio su Ghiaccio

in Giappone e quelli di Hockey su Ghiaccio in Svezia dove abbiamo avuto la grande rivincita dell'equipe Slovacca che nella finale per il primo posto ha battuto la Grande Russia, evento che è stato subito salutato da un intero postale slovacco e da un annullo commemorativo. Vengono segnalate le novità filateliche emesse per le varie competizioni estive che si sono susseguite nell'anno passato, la Coppa del Mondo di Football., i Mondiali di Atletica Leggera nel Principato di Monaco ed i Mondiali di Handisport di Atletica Leggera a Villeneuve d'Ascq,. La proposta della commissione del CIO di ripresentare il Rugby nel programma dei Giochi Olimpici è l'occasione per gli amici francesi di presentare due pagine a colori piene di documenti filatelici e non, riguardanti le prime apparizioni del Rugby ai Giochi Olimpici. Le notizie delle varie mostre e le recensioni delle riviste sport-filateliche concludono la rivista. 



**PODIUM 44-45-46**

Si tratta di tre edizioni speciali ridotte, nella prefazione si fa riferimento alla situazione sociale ed economica dell'Argentina e pure PODIUM ne fa le spese prevedendo per il futuro di pubblicare solo delle edizioni speciali ridotte con le informazioni delle novità filateliche internazionali. 



**OLIMPIAFILA Vol.5 n.1**

La coloratissima rivista dell'Associazione Ungherese presenta una selezione di bellissimi documenti delle Olimpiadi Invernali di St. Moritz, Oslo e delle Olimpiadi Estive di Helsinki. Per ricordare il centenario della Federazione Ungherese Calcio nata nel 1901 Viene presentato un piccolo catalogo con tutti i francobolli ungheresi dedicati al calcio. Un'altra commemorazione riguarda la Federazione Nazionale Ungherese di Ciclismo datata 1911 alla quale è stato dedicato un foglietto composto da quattro francobolli illustrati con i pionieri di questo sport. Inoltre viene presentata un'importante raccolta di telegrammi inviati alla campionessa ungherese di fioretto Zsabka Magda durante i Mondiali del 1953 e 1954 vinti dall'equipe femminile Ungherese. In conclusione viene presentato un articolo sulle Olimpiadi degli Scacchi, giunte addirittura alla 35^ edizione, che nel 2002 si sono svolte a Bled (Slovenia). 

**AFCOS n. 26**

In Francia fervono i preparativi per la prossima Assemblea Generale dell'AFCOS prevista a Bordeaux il 15 e 16 Febbraio e nella quale ci sarà pure un'esposizione dedicata al Rugby che anche in questo numero viene ricordato con due pagine coloratissime, questa volta dedicate al Rugby Francese. Viene quindi presentato un piccolo studio sulle affrancatrici in uso presso Il comitato Olimpico Francese e presso i vari Comitati Olimpici Regionali Francesi. Le solite rubriche, e un piccolo calendario delle prossime manifestazioni sportive Mondiali ed Europee che si svolgeranno nel 2003 conclude la gradevole pubblicazione Francese. 



**OSPC Berlin Vol. 11 n.2**

Si tratta di un numero speciale dedicato al 15<sup>o</sup> anniversario OSPC Berlin, fra i diversi temi trattati i più interessanti sono dedicati al Canottaggio a Berlino, al Calcio a Berlino nel 1945 ed ai Giochi Olimpici di Berlino 1936.

Assieme al bollettino sono arrivati il secondo e il terzo volume del Catalogo degli annulli sportivi utilizzati a Berlino. Il numero 2 è dedicato agli annulli del settore Est, vale a dire utilizzati nella capitale della DDR, mentre il numero 3 è dedicato agli annulli in uso nel settore Ovest dal 1945 al 1999 con un aggiornamento che arriva fino al 2002.



**Filabasket Review**  
The Magazine of I.F.I.S.

**FILABASKET n. 8**

Anche nella rivista specializzata sul Basket l'articolo principale è dedicato alle Universiadi estive di Pechino, relativamente al Torneo di Basket. Questo numero 8 è dedicato al francobollo emesso dal Nicaragua nel 1949 per commemorare le World Series del Baseball e facente parte di una serie di 26 francobolli e di 26 foglietti dedicati ai vari sport fra i quali due valori, il 15 cts e il 35 cts sono dedicati al Basket. "Forse" anche il basket ha come antenati i vari giochi che si disputavano nelle antiche città Maya di Chichenitza e Copan è raccontato in un piccolo articolo illustrato con i francobolli che rappresentano il Pok-ta-pok. Tornando in epoche più attuali il 14<sup>o</sup> Campionato Mondiale disputato l'anno scorso a Indianapolis - USA è l'occasione per ripercorrere filatelicamente tutte le varie edizioni a partire dalla prima disputata in Argentina nel 1950 (anche se in questa occasione non ci furono commemorazione filateliche).



**FILABASKET N. 9**

In questo numero è ancora la Cina la protagonista con un interessantissima catalogazione degli annulli speciali partendo dal "mitico" annullo del 1933 utilizzato a Nankino per commemorare il Meeting Nazionale Atletico e concludersi con l'annullo delle Universiadi del 2001. Nella rubrica "Basketball old times" vengono presentate alcune vecchie cartoline fra le quali una veramente interessante predisposta per inviare lo score delle partite del Du Bois High School Basketball Team. Altri articoli sono dedicati al Campionato Europeo per Club Femminili, al Netball, variazione del basket per squadre femminili. Anche il francobollo n. 9, il primo illustrato con un azione di gioco di basket femminile appartiene ad una serie di francobolli, questa volta di 10 apparsa nel 1950 per commemorare gli sport in Ungheria.



A cura di **Alvaro Trucchi**  
e con la collaborazione della **SFIR**  
(Studio Filatelico Internazionale Roma)

Da questo numero, venendo incontro alle numerose richieste dei soci, cercherò, nei limiti del possibile, di indicare anche l'anno di emissione dei valori, infatti molto spesso le novità giungono in Italia con notevole ritardo. Vengono segnalate anche alcune serie non ancora pervenute o di Paesi poco seri, di cui sono a conoscenza, non tutti venduti nei negozi di filatelia in Italia, a puro titolo informativo.

## OLIMPIADI

ANTIGUA	2002	Invernali Salt Lake (sci A, patt art)	2 v.
ANTIGUA	2002	Invernali Salt Lake (sci A, patt art)	1BF.
BOSNIA / PALE	2000	Sydney 2000: (calcio, pallamano, basket. Atletica)	4 v.
BOSNIA / PALE	2000	Sydney 2000: (calcio, pallamano, basket, canott, boxe, arco, baseball equit, tuffi, tennis, pallavolo, judo, hockey, ginn, canoa, scherma, cicli)	1BF.
BRASILE	2002	Invernali Salt Lake (sci A, bob, slittino)	4 v.
CENTRAFRICA	2002	Vinc. Olimpici Invernali: Patt. art, hockey, salto sci, biathlon	4v. in 1BF.
DOMINICA	2002	Invernali Salt Lake (bob, sci A.)	2 v.
DOMINICA	2002	Invernali Salt Lake (bob, sci A.)	1BF.
EGITTO	2002	Sollevamento Pesi, campioni olimpici locali	2 v.
GRENADA	2002	Invernali Salt Lake (sci Alpino)	2 v.
GRENADA	2002	Invernali Salt Lake (sci Alpino)	1BF.
GRENADA	2002	Invernali Salt Lake (sci Alpino)	2 v.
GUINEA	2002	Invernali Salt Lake (sci A, pattinag artistico, hockey)	8 v.
GUINEA	2002	Invernali Salt Lake (sci A, patt art)	2BF.
GUINEA BISSAU	01	Vincitori Olimpici nel Calcio	1MF
GUINEA BISSAU	01	Vinc. Olimp. 2000: tennis tavolo	9 InMF
GUINEA BISSAU	01	Vinc. Olimp. 2000: tennis tavolo	1BF
GUINEA BISSAU	01	Vinc. Olimp. 2000: ciclismo	9v in 1MF
GUINEA BISSAU	01	Vinc. Olimp. 2000: judo	9v in 1MF
GUINEA BISSAU	01	Vinc. Olimp. 2000: basket	9v in 1MF
GUYANA	2002	Invernali Salt Lake (sci A, Patt.art)	2 v.
GUYANA	2002	Invernali Salt Lake (sci A, Patt.art)	1BF.
KALMYKIA	2000	Vinc. Olimpici nel tennis	9v. in 1MF.
KAZAKISTAN	2002	Invernali Salt Lake (Hockey, freestyle)	2 v.
KAZAKISTAN	2002	Invernali Salt Lake (Hockey, freestyle) i 2 v. emessi in 10 v. in	2MF..
KYRGYZSTAN	2000	Sydney 2000 (lotta, atl, boxe, pesi)	4 v.
KYRGYZSTAN	2002	Invernali Salt Lake (pattinaggio veloce, biathlon, hockey, salto sci)	4 v.
KYRGYZSTAN	2002	Invernali Salt Lake (sci alpino)	1BF.
MALDIVE	2002	Invernali Salt Lake (sci A, Freestyl)	2 v.
MALDIVE	2002	Invernali Salt Lake (sci A, Freestyl)	1BF.
MICRONESIA	2002	Invernali Salt Lake hockey, slittino	2 v.
MICRONESIA	2002	Invernali Salt Lake hockey, slittino	1BF.
MONTSERRAT	2002	Invernali Salt Lake (Sci A. bob)	2 v.
MONTSERRAT	2002	Invernali Salt Lake (Sci A. bob)	1BF
MOZAMBICO	2001	Vinc. Olimpici 2000: tennis, tennis tavolo, basket, volley, ginn	6v in 1MF.
MOZAMBICO	2002	Invernali Salt Lake (Freestyle)	2 v.
PALAU	2002	Invernali Salt Lake (sci alpino)	2 v.
PALAU	2002	Invernali Salt Lake (sci alpino)	1BF.
REP. CECA	2002	Olimpionico E. Zatopek (atletica)	1 v.
S. VINCENT	2002	Invernali Salt Lake (freestyle, biathlon)	2 v.

S. VINCENT	2002	Invernali Salt Lake (freestyle, biathlon)	1BF.
SIERRA LEONE	2002	Invernali Salt Lake curling, hockey	2 v.
SIERRA LEONE	2002	Invernali Salt Lake curling, hockey	1BF.
ST. KITTS	2002	Invernali Salt Lake (sci Alp. e Nor)	2 v.
ST. KITTS	2002	Invernali Salt Lake (sci Alp. e Nor)	1BF.
STATI UNITI	2002	Olimpionico: Kahanamoku (nuoto)	1 v.
TADJIKISTAN	2001	Vinc. Olimpici francesi 2000 : scherma, basket, canoa, tiro, canottaggio, judo, ciclismo	8v. in 1MF.
TADJIKISTAN	2001	Vinc. Olimpici 2000: Basket: USA + Francia + Lituania	9v. in 1BF
TURKMENISTAN	2000	Vinc. Olimpiadi 2000: Ginnastica, nuoto, ciclismo, judo	9v. in 1MF.
UGANDA	2002	Invernali Salt Lake (sci Alp e Nor)	2 v.
UGANDA	2002	Invernali Salt Lake (sci Alp e Nor)	1BF.
URUGUAY	2002	Vinc. Olimpici: calcio (1924/28), scherma (1948)	4 v.
UZBEKISTAN	2001	SPORTIVI TRA CUI Olimpionici: stadio + Cheryazova Freestyle Invernali 92 + Grigoryan Boxe Mondiale + Abdulayev boxe Olimp. 2000 + Mukhtarov tiro pistola 5° Olimp. 2000 + Kasymov Mondiale Karate 2000 + Tulyaganova Tennis + Chusovitina ginn + Bagdasarov judo Olimp. 96 + Qosimjonov scacchista) 10v in	2MF.
ZAMBIA	2002	Invernali Salt Lake (sci A, hockey)	2 v.

## SPORT VARI

AFRICA DEL SUD	02	Regata intorno al Mondo in yacht	1 v.
AFRICA DEL SUD	02	Regata intorno al Mondo in yacht	1BF.
ALGERIA	2002	Mondiali Basket	1 v.
ALTAY	2001	Sportivi famosi: surf, basket, sci, boxe, baseball	9v. in 1MF.
ANGOLA	2001	Sports Legends: campioni baseball, tennis, calcio, basket (Jordan), rugby USA	6v. in 1BF.
ANGOLA	2002	Mondiali calcio Korea/Japan	2 v.
ANGOLA	2002	Mondiali calcio Korea/Japan	1BF.
AZERBAYGJIAN	02	Squadra Turchia 3° ai Mondiali di calcio Korea/Japan	1BF.
AZERBAYGJIAN	02	Europa: il Circo (Sollev. Pesi) da	2 v.
AZERBAYGJIAN	02	Europa: il Circo (Sollev. Pesi) in	2MF.
AZERBAYGJIAN	02	Europa: il Circo (Sollev. Pesi) valori dal carnet	da 4 v.
AZERBAYGJIAN	02	Europa: il Circo (Sollev. Pesi) in	1CN.
BAHAMAS	2002	Campione Avard Moncur (atl.)	1BF.
BATUM	2000	Basket: Jordan - 9 v. in BF	
BENIN	2000	mosaico raffigurante viso Jordan Sovrastampa di 78 francobolli vari di Benin con nuovo valore 135 o 150Fr tra cui 12 sportivi (sovr. su Olimpiadi: Mi. 764 tuffi+ Mi.817 atlet + Mi. 626 soll.pesi + Mi. 766 atlet + Mi. 819 ginnast + Mi.627 tennis + Mi.767 ginn + Mi.820 calcio + Mondiali calcio Mi. 773/74+922 + auto Mi. 1066)	1BF
BOSNIA HERZ.	2002	Turismo: 30 Una-regata (rafting)	1 v.

BENIN	1996	Sovrastampa di 46 francobolli vari di Dahomey con Benin e nuovo valore 150Fr tra cui 4 sportivi (sovr. su Olimp. Invernali - Mi.325 impianti + Mi.321 alpinismo + Olimpiadi Mi.360 e 363 impianti)		MOZAMBICO	2000	tennis e tennis tavolo	6v. in	1MF.
BERMUDE	2002	100° Cricket Cup	2 v.	MOZAMBICO	2002	Navi (tra cui pesca e canoa)	da	6 v.
BERMUDE	2002	100° Cricket Cup	1BF.	NIGERIA	2002	Mondiali calcio Korea/Japan		4 v.
BRASILE	2002	Vittoria Mond. calcio Korea/Japan	1 v.	NORVEGIA	2002	100° Fed. Norvegese calcio (i 4v. già segnalati emessi uniti in BF)		1BF.
BURITRIA	2001	Basket: campioni	6 v.	POLINESIA	2002	Surf		1 v.
BURITRIA	2001	Basket: Jordan	1BF.	POLINESIA	2002	Mondiali calcio Korea/Japan		1 v.
CAYMAN	2002	Mondiali calcio Korea/Japan	2 v.	POLINESIA	2002	Mondiali calcio Korea/Japan		1 v.
CINA TAIWAN	2001	Sport Nazionali (taekwondo, tennis tav, atletica, nuoto, soll.pesi)	2 v.	POLINESIA	2002	Mondiali calcio Korea/Japan		1 v.
CINA TAIWAN	2001	Mondiali baseball a Taieph	4 v.	POLINESIA	2002	Sport tradizionali		3 v.
CINA TAIWAN	2001	Mondiali baseball a Taieph	4 v. in	PORTOGALLO	2002	Expo PhilaKorea Mondiali calcio		1BF.
CINA TAIWAN	2002	Montagne del Taiwan (II)	4 v.	S. VINCENT	2002	Mondiali calcio Korea/Japan		1BF.
CONGO	2001	Campioni: boxe (Louis), Calcio (Maradona), auto (Schuchmacher), basket (Jordan), atlet (C.Lewis), Calcio (Pelè)	6v. in	SLOVACCHIA	2002	Eurolega Basket		1 v.
			1MF	SVIZZERA	2002	Mondiali sci alpino		1 v.
CONGO	2001	Caricature: Calcio (Ronaldo), Basket (Jordan), Boxe (Tyson) e altri attori	9v. in	TADJIKISTAN	2001	Basket: Jordan	9v. in	1MF.
			1MF.	TATARSTAN	2000	Basket: Jordan	9v. in	1MF.
CONGO	2001	Millennium (Politici, astronautica, fauna tra cui 1v. figura Calcio) da	20v.	TATARSTAN	2000	Basket: Jordan		1BF.
COREA SUD	2002	Fumetti (VII) (Tennis, pattinaggio, baseball, calcio)	2BF.	TONGA	2002	Rugby		4 v.
COREA SUD	2002	Fumetti (VIII) (Tennis)	3 v.	TURCHIA	2002	Bronzo ai Mondiali calcio Korea/Japan		2 v.
COREA SUD	2002	Fumetti (VIII) (Tennis, ai bordi: sollevamento pesi e atletica)	2BF.	TURKMENISTAN 98		Millennium (I) auto, basket (Jordan), tiro, calcio e altri 4v. + 1 vignetta non sportivi	8v.+Vign. in	1BF.
DAGESTAN	2001	Basket: Pippen	12v in	TURKMENISTAN 99		Millennium (II) basket (Jordan), + altri 4v. + 1 vignetta con politici e attori	8v.+Vign. in	1BF.
ECUADOR	2002	Calcio: Deportivo Cuenca	2 v.	UZBEKISTAN	2001	10° Moderna architettura (1v. Stadio Yunusobod) in 3 MF. per		12v.
GRAN BRETAGNA	2002	XVII Giochi Commonwealth (nuoto, atletica, cicli, atl. Disabili)	5 v.	VANUATU	2002	Anno Ecoturismo (1v. con sub.)		1BF.
GRAN BRETAGNA	2002	Mondiali calcio in carnet autoadesivi con 6 valori	1CN.	VIETNAM	2002	Mondiali calcio Korea/Japan		1BF.
GUERNESEY	2002	Turismo (valori con ciclismo)	da	ZAMBIA	2002	XX Jamboree Scout (arco)		4 v.
GUINEA	2002	Auto da corsa: Penske	1BF.					
GUINEA	2002	Auto da corsa: Tyrrell Ferrari	4 v.					
GUINEA BISSAU 01		Mondiali tennis tavolo (campioni)	2BF.					
GUINEA BISSAU 02		Mondiali calcio Korea/Japan	2 v.					
GUINEA BISSAU 02		Mondiali calcio Korea/Japan	1BF.					
IRAK	1999	Mondiali calcio Francia 98	2 v.					
IRLANDA	2002	Campioni calcio irlandese (II)	5 v.					
ITALIA	2002	Binda - ciclismo	1 v.					
ITALIA	2002	Donna nello sport (atletica)	1 v.					
ITALIA	2002	Vele d'epoca Imperia	1 v.					
JUGOSLAVIA	2002	Vittoria Mondiali Basket	1BF.					
KYRGYZSTAN	2000	Anno della Montagna	3 v.					
KYRGYZSTAN	2000	Anno della Montagna	1BF.					
KYRGYZSTAN	2000	Tennis	6v. in					
KYRGYZSTAN	2001	Turismo: laghi montani (1v. Vela su lago Issyk-Kul)	da					
			3 v.					
KYRGYZSTAN	2002	Mondiali Calcio Korea/Japan	6v					
KYRGYZSTAN	2002	Mondiali Calcio Korea/Japan sovr precedente serie con "Final Brazil 2:0 Germany/.../Turkey 3:2 Korea	2BF.					
		Club calcio Juventus	8 v.					
LIBERIA	2002	Mondiali calcio Korea/Japan	1 v.					
MACEDONIA	2002	Mondiali calcio Korea/Japan	1MF.					
MAURITANIA	2001	Sportivi: (Judo, ciclismo, tennis tavolo, scherma)	4 v.					
MAURITANIA	2001	Sportivi: (tennis, equit, volley, atl.)	2BF.					

## INTEROFILIA

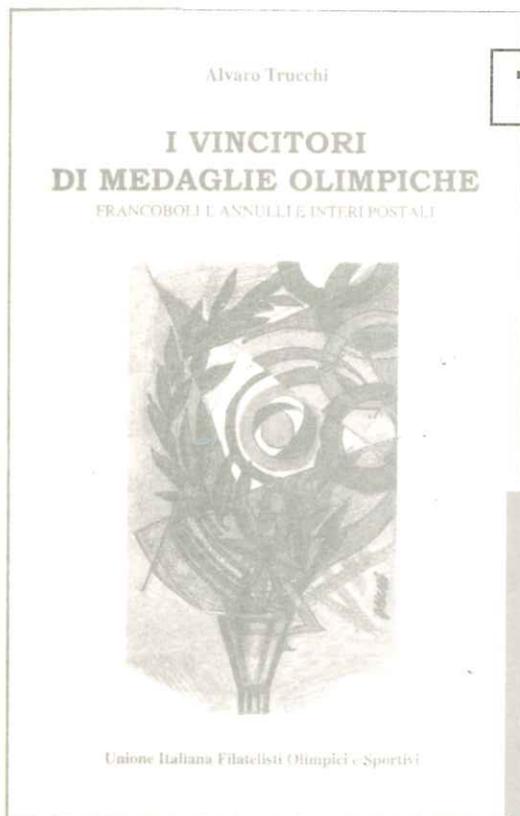
AUSTRALIA	2002	XVII Giochi Commonwealth (tuffi, Atletica, ciclismo)	1B.
GERMANIA	2002	Expo Philatelistentag Campionati Mondiali calcio	1IP
ONU VIENNA	2002	Vedute (canottaggio) buste Postali	2IP
POLONIA	2002	Giochi a Ptock (nuoto, tennis, atl)	1C.
TURCHIA	2002	Bronzo ai Mondiali calcio Korea/Japan	2IP.



**Ciao! Al  
prossimo  
numero**

**SOS**  
**NECESSITA MATERIALE PER LA RUBRICA DEGLI SCAMBI**  
**INVIA IL TUO MATERIALE DOPPIO O CHE NON USI A**  
**TRUCCHI ALVARO VIA SAN NILO 22/24**  
**00046 GROTTAFERRATA RM**

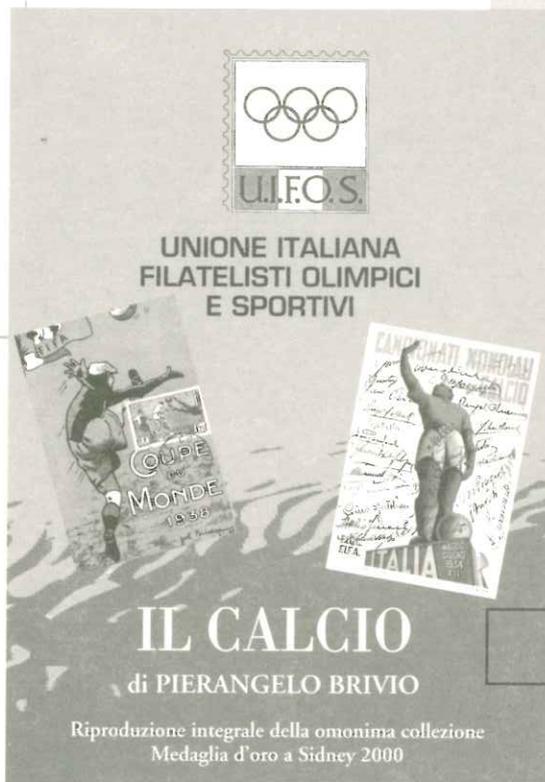
# Le nostre pubblicazioni



**13 Euro**



**5 Euro**



**10 Euro**

Ti sei ricordato di rinnovare l'adesione all'**UICOS**? ricordalo agli amici



## *Spese postali*

	Ordinaria	Prior. Eur.	Racc.Eur.	Ord.Extra	Prior.Extra	Racc.Extra
I Vincitori di Medaglie Olimpiche	4,10	5,50	6,30	4,80	10,80	6,80
Barcellona	2,05	2,40	4,20	3,10	4,90	5,30
Il Calcio	2,05	2,40	4,20	3,10	4,90	5,30

Le richieste vanno inviate alla segreteria, le spese postali sono comprensive della speciale busta imbottita.